ACQUA DELL' ELBA
essenza di un'isola
Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL' ELBA
essenza di un'isola
Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LIX - 5
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 15 marzo 2007

Approvato lo Statuto comunale. Soddisfazione bipartisan

Alcune delle modifiche non convincono

Il Consiglio comunale di Portoferraio, nella seduta del 28 febbraio, ha approvato con voto quasi unanime (si è astenuto soltanto il consigliere Fuochi) le modifiche allo Statuto comunale sulle quali da tempo aveva lavorato la Commissione consiliare per gli Affari istituzionali presieduta dal consigliere di maggioranza Andrea Gragnoli.
Soddisfazione bipartisan per il lavoro svolto dalla Commissione hanno espresso sia il Presidente Gragnoli che il Vice presidente Simone Meloni, rappresentante della minoranza consiliare.
Soddisfazione comprensibile perché non è certamente frequente che maggioranza e minoranza consiliare raggiungano una intesa sulle decisioni da prendere. E questa volta l'intesa ha riguardato lo Statuto comunale, un atto di fondamentale importanza per il funzionamento della Amministrazione.
Incuriositi, ci siamo informati sulle nuove norme statutarie. Ma la loro lettura, a dire la verità, non ci ha molto entusiasmato.
Novità interessanti sono state introdotte, certamente, nella parte che regola la partecipazione dei cittadini, con una più puntuale previsione delle Consulte quali organismi di partecipazione popolare ed in particolare con la norma sul "bilancio partecipato", che sancisce l'obbligo di sottoporre la formazione del bilancio di previsione annuale ad un'ampia consultazione. Cosa che l'attuale Amministrazione – a dire il vero - ha già fatto per il bilancio di questo anno con la convocazione di diverse assemblee pubbliche.
Altre modifiche secondo noi o sono di scarsa utilità e ormai "fuori stagione", come la istituzione della figura del Presidente del Consiglio comunale distinta da quella del Sindaco o addirittura diminuiscono l'importanza del referendum che potrebbe invece essere uno strumento di effettiva partecipazione popolare e ne complicano l'iter per il suo espletamento.
Il Consiglio comunale di Portoferraio avrà quanto prima un suo Presidente che immaginiamo sarà eletto a breve. Un Presidente del quale non se ne avvertiva francamente il bisogno. Nei Comuni di piccola o anche media dimensione tale carica non ci appare proprio necessaria. Ed in questa nostra convinzione siamo confortati dal fatto che recentemente il Parlamento, a larghissima maggioranza, ha approvato una legge con la quale delega il Governo per l'approvazione di un Codice delle Autonomie locali che escluderà, per i Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, la figura del Presidente del Consiglio. Insomma nei Comuni sotto i 15 mila abitanti il Sindaco continuerà a rappresentare e presiedere l'Assemblea consiliare. A Portoferraio il Presidente avrà vita breve. Dunque un modifica, come dicevamo, fatta ormai "fuori stagione".
Passando al referendum popolare il primo rilievo da fare è che il procedimento per la sua attivazione viene molto appesantito dalla previsione che la richiesta debba essere fatta da almeno 200 cittadini. Non si comprende perché tale richiesta non possa essere presentata da un Comitato composto anche di poche persone. Certo per l'ammissibilità è giusto che sia raccolto un certo numero di firme (per Portoferraio devono essere almeno pari al 10% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali). Ma la "invenzione" delle 200 firme anche per la semplice richiesta complica notevolmente le cose e non potrà che contribuire a scoraggiare i cittadini dal prendere una iniziativa.
Altra osservazione da fare è che se da una parte si è pensato, e giustamente, di estendere il diritto al voto anche ai giovani che hanno compiuto il 16° anno di età, dall'altra questi stessi giovani con la loro firma non possono concorrere al raggiungimento del quorum necessario per l'indizione della consultazione referendaria. Una palese ed inspiegabile contraddizione.
Ma la novità che più colpisce e preoccupa della nuova disciplina sul referendum è che alla fine il Consiglio comunale potrà anche decidere di non tener conto del risultato referendario.
Con il vecchio Statuto se veniva raggiunto il quorum per la validità della consultazione (vale a dire il 50% più uno degli aventi diritto al voto) e il quesito o la proposta otteneva il voto favorevole dei votanti, il Consiglio comunale era obbligato ad assumere tutte le conseguenti decisioni.
Con la modifica apportata l'obbligo è scomparso in ogni caso; anche se il quesito o la proposta ottiene il consenso della maggioranza degli elettori.
Questo purtroppo toglie gran valore al referendum popolare e difficilmente spingerà i cittadini ad utilizzarlo.
Nel verbale della seduta consiliare abbiamo letto che il consigliere Fuochi ha proposto di lasciare invariata la normativa statutaria sul referendum. Non è stato ascoltato, ma secondo noi, in buona parte, aveva ragione.

g.f.

Da aprile a novembre 72 crociere a Portoferraio

L'Autorità Portuale, in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo dell'Arcipelago Toscano, partecipa dal 13 al 15 marzo al Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami, il salone espositivo più importante al mondo dedicato al settore delle crociere. Il porto di Portoferraio è presente in uno spazio espositivo di circa 30 mq., insieme al porto di Livorno all'interno del padiglione organizzato, come ogni anno, dall'Ice (l'Istituto per il commercio con l'estero).
In più quest'anno la partecipazione è impreziosita dalla presenza di Toscana Promozione, l'Agenzia di Promozione economica della Toscana, che ha deciso di organizzare un evento promozionale il 14 marzo, consistente nell'allestimento di un punto di benvenuto all'interno della fiera, in cui si presentano, oltre ai porti, nuovi itinerari turistici in Toscana e in cui si possono degustare cibi e vini della nostra regione. "La missione - dicono dall'App - ha come al solito lo scopo di contattare gli operatori del settore in modo da promuovere e dare la più ampia conoscenza possibile del porto di Portoferraio quale scalo crocieristico dell'Isola d'Elba. I risultati attesi sono quelli di incrementare questo tipo di traffico, oltre a dare una maggiore valorizzazione del territorio dell'isola sia da un punto di vista paesaggistico che culturale".
Le prospettive per la stagione 2007 sono positive, dato che al momento sono già programmati 72 scali, a partire dal 6 aprile fino al 9 novembre. Ci saranno nuovi arrivi, il più prestigioso dei quali avverrà il 22 aprile, quando ad ancorare in porto sarà la volta della Royal Princess.

A 73 anni si candida a 1° Astronauta elbano

Ha superato i test di ammissione. Con lui anche il 93enne Cesare Massano, insieme a un pittore, uno scienziato, e altri aspiranti astronauti guidati dall'ingegner Viberti e dagli scienziati di SpaceLand, che vuole "spalancare le frontiere dello spazio al grande pubblico". Il settantatreenne elbano Alberto Coradazzi si è qualificato per la missione in assenza di gravità alla Nasa-Sslf. Parliamo di "cosiddetto turismo": a bordo delle (forse) imminenti missioni è previsto anche il famoso cosmologo (disabile) Stephen Hawking, che sfiderà l'assenza di gravità come fece nel 2005 e nel 2006.
La missione, certo, aspetta ancora uno sponsor per il contributo alle spese di missione, ma intanto Coradazzi ha superato le prove di qualifica svoltesi il 10 ed 11 marzo presso il centro di controllo SpaceLand a Grugliasco (Torino) e nei siti in alta quota di Sauze d'Oulx. Il campus alpino SpaceLand permette anche alle "persone comuni" di candidarsi al programma "SpaceLanders" per essere abilitati "a vivere un'eccezionale esperienza da scienziato-astronauta", in Florida al Kennedy Space Center, con addestramento a Cape Canaveral e decollo finale della propria missione microgravitazionale SpaceLand dalla pista dello Space Shuttle in sinergia con la Nasa. A bordo di SpaceLand, esperimenti multidisciplinari che permettono di accelerare notevolmente le ricerche in biomedicina, scienza dei materiali, robotica, medicina, fisica dei fluidi, tecnologia info-comunicazionale (Ict), microbiologia. Il programma è stato supportato in questi anni in modo determinante dalla Regione Piemonte, con contributi anche da Agenzia Spaziale Europea, ministero dell'Istruzione e della Ricerca.

da teenews

Viabilità, via ai lavori per 3 milioni

Una nuova rete stradale entro l'estate. Tutto nel segno della sicurezza. Un progetto complessivo di 2 milioni e seicentocinquantalima euro per la viabilità elbana che rimane di competenza della Provincia di Livorno che ha avuto il disco verde: arrivati i finanziamenti, approvati i progetti. Un programma di lavori che, già a suo tempo, era stato messo a punto da Palazzo Granducale e curato dall'assessore provinciale alle Infrastutture e Viabilità, Laura Bandini. Interventi sul sistema viario dell'isola, per asfaltature, segnaletica, interventi per le frane nell'Anello occidentale. A gestire e organizzare i lavori, sarà la Comunità montana dell'Arci-pelago in collaborazione con i tecnici della Provincia. Interventi radicali per la messa in sicurezza ma anche per il rifacimento completo di molti tratti di arterie. I progetti definitivi, ora, sono stati approvati.

Garantita la copertura finanziaria con uno storno che dalla Provincia è passato alla Comunità montana dell'Arcipelago, ente al quale è stata affidata la gestione tecnica, amministrativa e contabile di tutti i lavori pubblici che la Provincia intende realizzare sull'intero territorio isolano. Cinque i progetti finanziati con fondi inseriti nel bilancio di previsione 2007 (in corso di predisposizione). Tre progetti riguardano anche il rifacimento del manto stradale. Gli interventi sono tutti quanti previsti sulla strada provinciale Anello Occidentale. Il primo lotto di lavori, per spesa di 688mila euro, interessa il tratto di strada che da Marciana-Poggio arriva fino alla località Le Tombe, il secondo per un investimento di 542mila euro riguarda il completamento dell'anello con la sistemazione dei tratti compresi tra le Tombe e Cavoli (Campo nell'Elba) e le località di Colle Palombaia e Alzi; il terzo, in questo caso un investimento di 190mila euro, interesserà la diramazione La Zanca-Sant' Andrea. Gli altri due progetti sono destinati alla sicurezza, Nel particolare la posa in opera di barriere sui tratti più pericolosi della viabilità elbana con lavori dal costo di 800mila euro e inoltre la fornitura di cippi chilometrici che saranno posizionati lungo le varie strade (97 mila euro). Progetti approvati e appalto dei lavori che dovrebbe concretizzarsi entro l'inizio della primavera in modo da aver concluso tut-

Direttore del Parco, è uscito il Bando

Cinque settimane per candidarsi a dirigere il Parco. Poi sarà il direttivo del Pnat a proporre una rosa di tre nomi, fra i quali il ministro sceglierà quello che per cinque anni sarà il massimo dirigente dell'ente. Il bando è stato pubblicato dal parco. Gli aspiranti direttori devono essere iscritti all'Albo degli idonei all'esercizio di direttore di parco. L'albo è composto da coloro che hanno superato un concorso, dai direttori in carica all'entrata in vigore della legge 426/1998; dai soggetti inseriti nell'elenco degli idonei previsto dal decreto del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 14.4.1994. Gli interessati potranno presentare istanza nella quale specificare a quale delle categorie sopra dette appartengono. L'istanza dovrà essere corredata da curriculum professionale aggiornato.
La domanda potrà essere:
- spedita a mezzo del servizio postale, con raccomandata ar o posta celere al Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano, via Guerrazzi n°1, 57037 Portoferraio;
- trasmessa a mezzo fax al n°0565/919428;
- trasmessa a mezzo posta elettronica all'indirizzo parco@islepark.it.
Il termine perentorio entro il quale le istanze dovranno pervenire all'Ente è fissato per il giorno **13 aprile 2007**.
Gli interessati potranno richiedere le informazioni necessarie nei giorni dal lunedì al venerdì,

Diplomati i volontari della Pubblica Assistenza

Si sono svolti gli esami per i volontari di livello base e di livello avanzato del corso di formazione della sezione elbana dell'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze, iniziato il 18 novembre e condotto con molta professionalità dai formatori regionali Caliani, Magro, Feole, Grassini e Campidonico e per il 118 dalla dottoressa Daniela Laudano e dai Medici Stilo, Brunini e Rafanelli, a cui va il ringraziamento dell'Anpas. I volontari risultati idonei sono: per il Livello Avanzati: Andrea Cocchia, Luca Zani, Katia Ferrini della P.A. Marciana Marina; Flavio Muti, Stefano Bardini, Luana Pacifici, Sabrina Mazzanti, Michele Mazzei della P.A. Rio Marina; Samuele Lupi, Anna D'Auria, Nicoletta Scandelli della P.A.-Croce Azzurra di Cavo; Elisa Marinari e Cesare Donalizio della P.A. SS. Sacramento; Simone Carminelli della P.A. di Porto Azzurro; Gianluca Ciummei, Daniele Vai, Roberta Carpinelli, Davide Albani della P.A. di Campo nell'Elba; Stefano Luzzetti della P.A. di Capoliveri; Giuseppe Calafiore, Vania Ballini, Valentina Mansani, Stefania e Marilene Ciurleo, Anna La Rocca, Davide Della Rosa, Romina Volpi, Valentina Millico, Maria Rosa Galli, Diego Visca, Lisa Pellegrini della P.A. Croce Verde di Portoferraio. Per il Livello base: Paolo Miliani e Bontempelli Alessandra della P.A. Campo Elba, Nicolas Aragona P.A. Porto Azzurro , Elena Marinari P.A. SS. Sacramento Arduino Rossi P.A. Capoliveri Paola Stellini, Marilla Bonino, Davide Bulgarelli, Marco Pilleri, Gianluca Ture P.A. Croce Verde – Caffieri Alessandro P.A. Rio Marina. Il coordinatore Anpas della zona-Elba, Paolo Magagnini, si dice soddisfatto per i 42 volontari che hanno frequentato i corsi e si apprestano a salire sulle ambulanze per assistere il medico nell'emergenza 118. Augura loro un buon lavoro, ricordando che tutte le associazioni elbane di Pubblica assistenza sono a disposizione di tutti quei giovani e meno giovani che vogliono fare volontariato.

Elba No Limits al quarto container

E' pronto il quarto container per il Congo, la raccolta continua incessante. Sono quattro anni che Elba No Limits e Jazzarcise sostengono concretamente la fondazione Viviane, che aiuta la popolazione e i bambini disabili congolesi, attraverso la raccolta di generi di prima necessità, ma di beni di ogni tipo, perché lì manca davvero tutto. “Open your heart for congo”, “apri il tuo cuore per il Congo”, è lo slogan adottato dall'associazione sportiva elbana. Non si contano le iniziative e i gesti di solidarietà. L'Italia è l'unico paese che invia aiuti a questa popolazione, l'Elba è in assoluto la prima promotrice della campagna: il prossimo obiettivo è costruire una clinica per bambini disabili. Mentre completavano il carico del prossimo container, pronto per essere spedito, i volontari di Elba No Limits hanno ricevuto a sorpresa la visita di Viviane Phemba Tsasa, preoccupata per la situazione del suo Paese: “Questo – ha spiegato - è un periodo di disordini laggiù, perchè c'è il primo ministro che va via, poi rientra, c'è grande incertezza, e altri sembrano voler approfittare di questa situazione. Io sto pregando che il container arrivi al momento giusto”. I bambini intanto sono aumentati: “In questi giorni hanno fatto vedere tante volte alla televisione la fondazione Vivien, la gente dice che quello che facciamo è follia, ma quando una cosa è follia allora le persone sono curiose, allora la fanno vedere e rivedere, e più la fanno vedere e più vengono i bambini. Abbiamo l'aiuto dall'Italia, e io sto cercando di viaggiare, come sono qui voglio andare in Svizzera, dove sono stata invitata per andare a parlare della Fondazione. Sono stata invitata anche in Germania, e spero di avere la possibilità di andarci per fare operare più bimbi. Però per questo dobbiamo avere una nostra clinica. Abbiamo amici medici a Firenze che vogliono fare viaggi di lavoro, per venire ad operare gratis, e se avessimo il nostro posto loro potrebbero farlo gratis, e potremmo operare tanti bimbi. Ora sono ancora pochi, perchè bisogna pagare tutto. Sono ancora pochi”.

Elbafly debutta nei collegamenti con il Piemonte

Nei giorni scorsi, presso la sala stampa dell'aeroporto Olimpica di Cuneo, sono stati presentati ad una partecipata riunione con i più quotati Tour Operator piemontesi i nuovi collegamenti da Cuneo per Ibiza, Creta, la Sardegna e l'Isola d'Elba.
ElbaFly è stata scelta dal management della Geac SpA, società di gestione dell'aeroporto di Cuneo, insieme alla locale AirVallèe, Alpitour World, BluAir e Lufthansa, per la programmazione estiva ed in particolare per l'organizzazione del collegamento Cuneo-Elba e la commercializzazione di pacchetti turistici tutto compreso.
Dal 30 giugno – si legge nel comunicato stampa Geac apparso sulle più quotate testate del settore - verrà attivato il nuovo collegamento Cuneo-Isola d'Elba operato da ElbaFly il lunedì ed il sabato. Si tratta di una novità assoluta per il bacino del nord ovest e sono previste agevolazioni e offerte nelle strutture ricettive dell'isola per i passeggeri che sceglieranno di utilizzare questo servizio.
Hanno riscosso molto successo i pacchetti tutto compreso volo/transfer/hotel organizzati da Elbafly in collaborazione con società di noleggio ed alcune strutture ricettive. Questa di Elbafly è un'operazione innovativa per l'isola d'Elba, nonostante sia un'affermata formula di viaggio verso altre destinazioni. Elbafly nei giorni scorsi ha iniziato un'operazione concertata con Assoviaggi ed ha selezionato un pool di operatori elbani che entreranno nel circuito e commercializzeranno i pacchetti.
“Abbiamo unito le forze degli operatori locali e di quelli piemontesi – commentano i responsabili marketing della cooperativa elbana. -Non basta infatti comporre il pacchetto turistico ma determinante è la sua commercializzazione. Per questo noi all'Elba, e grazie a Geac SpA in Piemonte, abbiamo coinvolto gli operatori piemontesi, gli albergatori, i T.O. e alcuni operatori economici elbani. E' previsto che la lista delle strutture che compongono l'offerta – proseguono ad Elbafly – andrà ampliandosi man mano che si paleseranno le opportunità offerte da questo nuovo mercato.”
Il progetto punta a coinvolgere la maggior parte degli operatori economici locali per consolidare la connotazione di giovane cooperativa, attenta non solo al suo business, quello dei voli, ma anche dedita ad una accurata promozione della destinazione Elba in tutta Europa con benefici diretti a tutta la comunità economica locale.

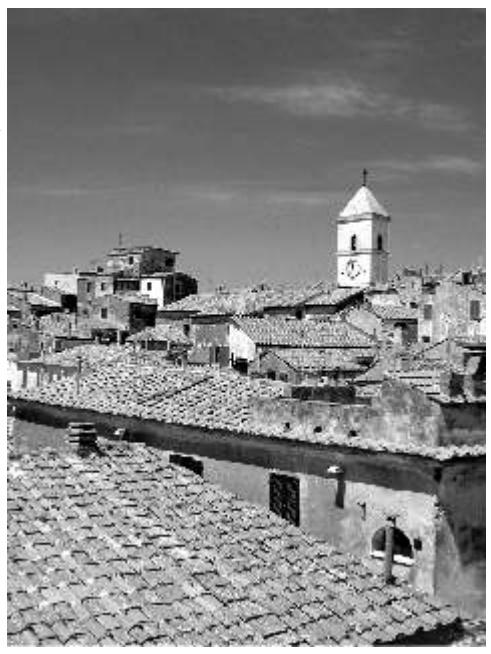
L'Associazione Geometri Elbani rinnova le cariche

In data 24-02-2007 si è riunita in Assemblea Generale l'Associazione Geometri Elbani per il rinnovo del Consiglio Direttivo che durerà in carica per il prossimo biennio 2007-2009.
Lo scrutinio delle votazioni, presiedute dal geom. Angiolo Vai, ha nominato quali membri del nuovo consiglio i geometri Alberto Citti, Luigi Lunghi, Roberto Ulivelli, Stefano Turini e Mauro Zamboni oltre ai revisori dei conti i geometri Lamberto Lori, Alessandro Rossi e Roberto Cappagli.
In data 27-02-2007 il Consiglio nominato ha assegnato le cariche con la seguente composizione:
Presidente geom. Alberto Citti
Vice Presidente
geom. Luigi Lunghi
Segretario
geom. Stefano Turini
Tesoriere
geom. Mauro Zamboni
Consigliere
geom. Ulivelli Roberto
Fa inoltre parte del Consiglio il geom Boris Gasparri quale consigliere eletto nel Collegio dei Geometri della Provincia di Livorno.
Il Consiglio ringrazia il direttivo uscente per il lavoro svolto sotto la presidenza dell'amico Gianpaolo Guidi nell'interesse e tutela della categoria.
Il nuovo direttivo rimanda ai successivi incontri la definizione delle linee di programma.

da Capoliveri

Giornata Mondiale della Poesia 2007

Concorso di poesia sul tema dell'energia sostenibile



Fin dal 1999 l'UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization) ha istituito la Giornata Mondiale della Poesia nella ricorrenza del 21 marzo, primo giorno di primavera. Per l'anno 2007 la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, che si occupa di promuovere e coordinare le manifestazioni in programma in Italia, ha indicato, tra i temi cui avrebbero dovuto ispirarsi le iniziative poetiche, quello dell'energia sostenibile.
Il Comune di Capoliveri, in collaborazione con Il Parnaso di Giorgio Weiss che è intervenuto presso l'UNESCO, ha ritenuto di promuovere un concorso di poesia destinato alla comunità scolastica del proprio territorio, scegliendo il tema dell'energia sostenibile, apparso di grande attualità e di indubbio interesse.
I testi pervenuti, eventualmente corredati da disegni, saranno posti in mostra dal 21 al 24 marzo nella Sala Consiliare del Comune e la premiazione avrà luogo nella medesima sede sabato 24 marzo, alle ore 11.00.
La poesia è per i ragazzi il mezzo comunicativo tra i migliori, con cui essi possono esprimere liberamente e autonomamente le loro opinioni, le loro idealità e i loro suggerimenti, per cui è da ritenere che questa iniziativa, con l'indispensabile e fattiva collaborazione degli insegnanti, sia in grado di sensibilizzare gli alunni sui problemi che coinvolgono tutti noi: l'esigenza di salvare le nostre risorse naturali ed il patrimonio ambientale.

da Porto Azzurro

Museo nel Forte San Giacomo. Via libera dalla giunta Papi

Riqualificazione del territorio e riutilizzo di ambienti all'interno del forte di San Giacomo a fini museali. Sono questi gli obiettivi perseguiti dalla convenzione che è stata illustrata ai consiglieri comunali dalla giunta presieduta da Maurizio Papi ed approvata al termine del dibattimento e dei chiarimenti. Con tutta probabilità saranno i sotterranei del forte spagnolo che oggi ospita la Casa di Reclusione ad accogliere i reperti del relitto del Polluce, riportati in superficie durante la campagna effettuata lo scorso anno. E qui potranno essere esposti non appena gli ambienti saranno dichiarati idenei e soprattutto sistemati nella maniera più opportuna per custodire il “tesoro del Polluce”. Ma non è solo questo l'aspetto rilevante che è stato affrontato dal consiglio comunale di Porto Azzurro. La stipula è stata siglata in collaborazione con la Regione Toscana, la direzione della Casa di Reclusione e il comune, appunto e prende in considerazione l'opportunità che viene offerta agli ospiti dell'istituto carcerario di inserire alcuni soggetti che hanno scontato la pena o che sono in regime di semilibertà concessa dal magistrato di sorveglianza. «Si tratta - spiega il sindaco di Porto Azzurro, Maurizio Papi - di continuare un'esperienza che è stata già sperimentata negli scorsi anni. Visti i risultati positivi e gli effetti positivi che si sono registrati sia sul piano sociale nei confronti di ospiti che chiedono di essere rinseriti nel mondo del lavoro dopo la detenzione sia su quello pratico - continua il sindaco - la nostra amministrazione intende continuare la colla-borazione avendo chiari gli obiettivi che vuole raggiungere e non restando insensibile al discorso del recupero delle persone che sì hanno sbagliato ma che intendono rifarsi una nuova vita». Ed intanto il comune ha assunto due detenuti e li ha utilizzati per le pulizie del paese e del territorio.
È invece intenzione della giunta portoazzurrina impiegare cinque detenuti da utilizzare tutti i sabato a partire dalla primavera per tutta l'estate ed autunno per la “salvaguardia ambientale e naturale del comprensorio”.

Lutto

Il 7 marzo, all'età di 90 anni, si è spento nella sua abitazione di Porto Azzurro Innocenti Francesco, meglio noto come Maestro Barzizza per i suoi trascorsi musicali. Lascia un vuoto incolmabile e un esempio di attaccamento alla famiglia da uomo di grandi qualità morali. Con immenso dolore lo annunciano la moglie Luciana e i familiari ringraziando tutti coloro che hanno voluto manifestare il loro affetto e la loro partecipazione.

BENEFICENZA

In ricordo di Franco Dani recentemente scomparso, alcuni parenti hanno offerto 100 euro ciascuna alle pubbliche assistenze: Croce Verde, SS. Sacramento e Misericordia.

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza del primo anno della scomparsa, le famiglie Sotgiu e Miliani ricordano con immutato dolore

FRANCESCO SOTGIU

Meraviglioso Uomo, marito, padre, fratello, cognato e zio.
25 marzo 2007

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Alfredo Pierini

che ricorreva il 14 Marzo, la moglie e i figli lo ricordano con tanto amore.

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale
intestato a:
Corriere Elbano
di Massimo Scelza & C. s.a.s.
25,00 Euro per l'italia
32,00 Euro per l'estero
Il prezzo del giornale nelle edicole
Euro 1,00

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Quando dove... la lingua che vuoi!
QUEEN VICTORIA MULTILINGUE
dal 1985
CORSI PROMOZIONALI
Corsi di lingue collettivi e individuali
Corsi aziendali
Traduzioni Multilingue
Insegnanti madrelingua
Piazza Della Vittoria, 3
57033 Marciana Marina (Li
Tel. e Fax : 0565909002
Cell : 3397044167
email: info@queenvictoria.
www.queenvictoria.it

hp
Prodotti di qualità
Proposti con professionalità
CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Margherita, 23 - Porto e fax Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.9[illegible].768 E-mail: cuelba@elba2000.it

Comune Informa

Portoferraio nell'Istituto della Resistenza

Anche Portoferraio aderisce all'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Livorno.
Lo ha stabilito il Consiglio Comunale che, nell'ultima seduta, ne ha anche approvato lo Statuto. L'Istituto si propone di favorire il reperimento e la salvaguardia delle fonti documentarie, nonché di promuovere la ricerca storica, l'attività didattica e quella culturale allo scopo di approfondire la conoscenza della società contemporanea, con particolare riguardo alle vicende legate all'opposizione al fascismo, alla lotta di liberazione e all'età repubblicana avvenute sul territorio nazionale, e specifica attenzione alle vicende che si sono verificate nel territorio provinciale.
I soci fondatori sono la Provincia di Livorno, i Comuni della provincia e i comitati provinciali di ANPI, ANPPIA e ANEI. All'associazione possono aderire enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini che ne condividono le finalità.
L'Istituto è associato all'Istituto nazionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia e svolge la sua attività in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, con le istituzioni scientifiche, scolastiche e culturali.

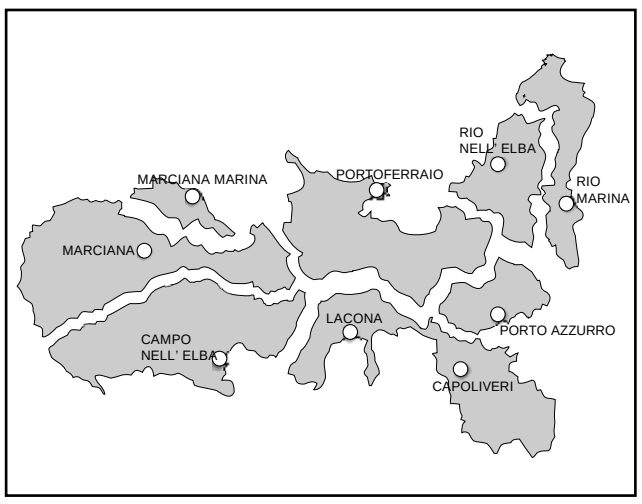
Il Comune cede in proprietà le aree comprese nei Peep

Il Comune cede in diritto di proprietà le aree comprese nei Peep, piani di edilizia economica popolare, già concesse in diritto di superficie.
Lo ha stabilito il Consiglio Comunale nell'ultima seduta.
Con riferimento alla legge n. 448 del 1998, "la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà sulle aree può avvenire a seguito di proposta da parte del Comune e di accettazione da parte dei singoli proprietari degli alloggi, dietro pagamento di un corrispettivo". Tale corrispettivo verrà determinato dal Comune.
Le condizioni, rispetto alla precedente normativa sono più favorevoli.
Pertanto, l'Amministrazione Comunale intende dare inizio all'adozione della procedura per raggiungere tale obiettivo.
In considerazione del numero degli utenti potenzialmente interessati, si procederà alla pubblicazione di un avviso sulla stampa locale, in via telematica e mediante affissioni murali.
Gli interessati, con comunicazione scritta, potranno chiedere l'avvio della procedura per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o per l'eliminazione dei vincoli previsti dalle convenzioni per le aree concesse in proprietà, come previsto dalla normativa già richiamata.

XVII Settimana della Cultura Scientifica in Toscana

XVII Settimana della Cultura Scientifica in Toscana in collaborazione con l'Istituto di Biologia Marina di Piombino, l'Istituto Scolastico Comprensivo di Portoferraio ed il Circolo Subacquei "Teseo Tesei":
- 20 marzo 2007 alle ore 9, nell'Auditorium del Centro De Laugier, videoproiezione per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, "Il mare dell'Elba ed i suoi abitanti";
- dal 21 al 24 marzo, presso la Scuola di Viale Elba, esercitazioni agli stereoscopi per vedere da vicino le forme di vita del nostro mare;
- il 22 marzo alle ore 18,00, nell'Auditorium del Centro De Laugier, conferenza su "Le specie tropicali e la colonizzazione del Mediterraneo", relatore Prof.Bedini dell'Istituto di Biologia Marina di Piombino.
Inf.0565 937247

I Sindaci elbani non si fidano dei servizi associati

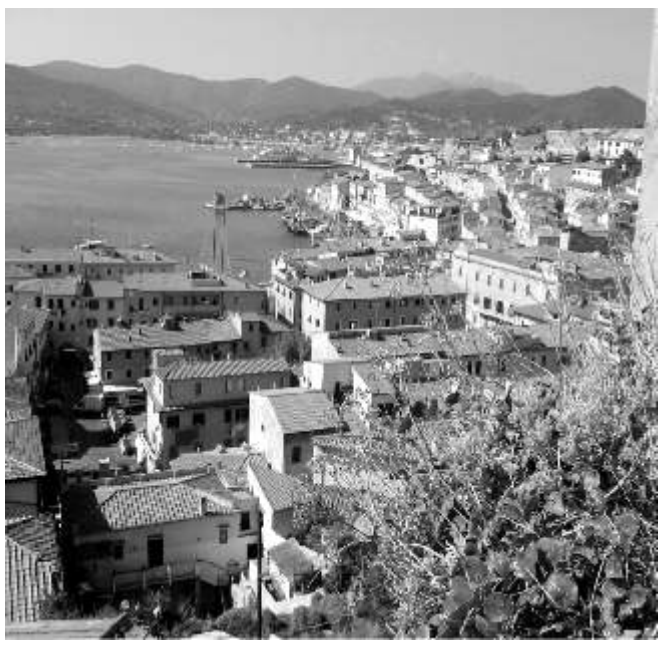


Gli amministratori elbani sono poco attenti alle gestioni associate, e hanno "difficoltà nella gestione dei momenti di analisi e decisione collegiale".
Scarsa fiducia per i possibili vantaggi economici e qualitativi, e scarsa visione collegiale, sono i principali problemi che l'Irpet (l'istituto regionale di programmazione economica della Toscana), nel suo monitoraggio sulle gestioni associate attribuisce alla realtà elbana. Lo studio, commissionato dalla Regione e di recente pubblicato, descrive un atteggiamento che si potrebbe definire -su questo – "conservatore". L'istituto rileva infatti che "la diffidenza porti alla non esatta conoscenza del funzionamento delle gestioni, intese ancora più come una sottrazione ai comuni delle loro competenze che come occasione e strumento per un lavoro da fare insieme". Altri difetti individuati sono la "scarsità di risorse, la scarsa interazione tra livello politico e tecnico, l'eccessivo carico di lavoro sui capifila, la difficoltà di individuazione di referenti certi e stabili in ogni comune, la tendenza a conservare lo "status quo ante" e a non attivarsi per l'indivi-duazioni forme nuove e più avanzate di gestione, l'as-senza di definizione di indirizzi politici e programmatici per le materie oggetto delle convenzioni".
Ci sono anche note positive. Per esempio, l'attivazione di forme associative obbliga i responsabili e i referenti comunali a mantenere un dialogo frequente sui servizi da gestire, e questo favorisce sia una crescita professionale sia una migliore qualità degli interventi", inoltre la presenza in loco di un ufficio di supporto giuridico ha consentito di avviare autonomamente un processo di revisione delle convenzioni. E' stata calcolata una riduzione dei tempi medi di espletamento dei procedimenti amministrativi, e un miglioramento e estensione del servizio ai cittadini. La gestione associata della Via, inoltre "è di per se stesso in grado di liberare risorse per impieghi alternativi in ciascuno degli enti deleganti". Nel settore educativo, i servizi sono più omogenei e meglio disseminati sul territorio, sebbene in quantità e qualità notevolmente diverse.
Ammontano a 450 mila euro i contributi erogati all'Elba in base alle varie leggi regionali in materia, fra le quali la legge 40 del 2001 (397 mila euro). L'Irpet conta 9 gli enti coinvolti, per 13 i servizi erogati, pari a circa il 20% del totale. Quasi il 40% delle esperienze hanno consentito la razionalizzazione del personale, e in due casi i servizi attivati sono del tutto nuovi (canile, boschi e cata-

Tenews ha chiesto al presidente Alessi un commento sull'indagine Irpet:
"Non so l'Irpet dove ha preso i dati –ha detto Alessi - io posso parlare per esperienza diretta, le gestioni associate all'Elba sono una creatura abbastanza recente, risalgono all'ottobre del 2004. Io fui eletto nei primi giorni di ottobre, e già mi trovai ad essere direttamente interessato alla realizzazione di questi strumenti, che sono strumenti molto importanti perché più comuni - che da soli non sono in grado di affrontare con adeguate risorse e con l'efficienza necessaria un servizio – sono messi in condizioni di associarsi per gestirlo meglio. Risparmiare soldi e rendere al cittadino un servizio migliore, questo è lo spirito della legge 40. Mi sembra che i sindaci dell'Elba tutto sommato non sono inferiori a quelli del continente. Sono già state avviate tutta una serie di gestioni associate anche su servizi molto importanti. Noi come Comunità Montana ne abbiamo cinque o sei, e ripeto - sia pure con difficoltà, perché devono essere messe a punto - mi sembra che i comuni dell'isola possano vincere questa scommessa, che è molto importante".

Il Parco ha approvato il Regolamento Urbanistico

Il Parco nazionale Arcipelago toscano ha approvato il Regolamento Urbanistico di Portoferraio, limitatamente al territorio di propria competenza, rilasciando il proprio nulla osta. Il provvedimento è stato firmato il 1° marzo da Massimo Avancini, coordinatore amministrativo del Pnat.
Con esso si prende atto che il regolamento del comune di Portoferraio, per le aree incluse nel Parco, recepisce le prescrizioni impartite dal Parco stesso, riporta correttamente in cartografia la perimetrazione, rinvia all'approvazione del Piano e del Regolamento del Parco la possibilità di interventi eccedenti quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia di tipo D1. Il comune, a questo punto, dovrà portare il parere in Consiglio comunale per la necessaria presa d'atto, dopo di che si provvederà alla pubblicazione sul Burt.



Gli albergatori elbani promuovono il Regolamento Urbanistico di Portoferraio

L'associazione albergatori considera il Regolamento Urbanistico del Comune di Portoferraio il primo passo per il rilancio qualitativo del settore. Il comune di Portoferraio ha senza dubbio avuto il merito di prendere in considerazione le esigenze della Categoria –afferma il Presidente Antonini-, le imprese alberghiere avranno infatti la possibilità di ampliare gli spazi comuni ed i servizi nonché la dimensione delle camere per puntare ad una offerta qualitativamente più valida. Fondamentale è stata inoltre la possibilità concessa alle imprese minori di poter incrementare il numero delle camere per migliorare la redditività aziendale che negli ultimi anni si è quasi azzerata. Ma questo è solo il primo passo, afferma Antonini, è necessario risolvere il problema degli alberghi siti nell'area Parco ed occorre pensare ad un piano di settore a livello comprensoriale che abbia come obiettivi sia l'incremento della qualità dell'offerta che la redditività dell'impresa. E' ora di ragionare in termini comprensoriali, se realmente vogliamo il bene dell'Elba. Occorre una programmazione che esca dai ristretti limiti del municipalismo. Da tempo ne sono convinti gli elbani è ora che lo comprendano anche gli amministratori.

Anche alla CNA piace il regolamento urbanistico

Dopo quella degli albergatori, un'altra "pagella" importante per il Regolamento urbanistico di Portoferraio è quella che arriva dalla Cna, che rappresenta parte del mondo dell'impresa artigiana e ne tutela gli interessi.
La valutazione della categoria è positiva, soprattutto se si pensa che un anno esatto fa la stessa confederazione aveva tirato una cannonata all'amministrazione, parlando di "manifesta inconcludenza" del suo operato.
Ora il giudizio sembra radicalmente mutato, sia per il metodo seguito dalla commissione Urbanistica sia per le soluzioni contenute nel regolamento: "Consideriamo importante la scelta della commissione consiliare e del consiglio di approvare le nostre osservazioni con le quali avevamo proposto, tra le altre cose, un ampliamento delle aree destinate alle attività produttive e alcuni aggiustamenti relativi alle norme sugli ampliamenti di immobili. Il lavoro degli eletti e della struttura tecnica dell'ente merita di essere riconosciuto ed apprezzato. E' un risultato di cui si coglie tutto il valore positivo per gli spunti di programmazione che vi si possono intravedere; ma anche per le opportune forme di cooperazione istituzionale che sono state attivate per contenere i tempi di approvazione".
"Questa città - dicono gli artigiani - ha bisogno di un'iniezione di fiducia, che assecondi le potenzialità imprenditoriali e civili che ci sono. Anche l'approvazione del regolamento urbanistico può essere utile a questi scopi, a patto che si dia adito e continuità alla riflessione complessiva su come valorizzare e combinare al meglio le vocazioni vecchie e nuove di Portoferraio".
Ma c'è spazio anche per richieste ulteriori: "Partiamo da questo tassello importante per approfondire le potenzialità di area produttiva e di piattaforma logistica del capoluogo, per dare seguito rapido alle proposte degli imprenditori della nautica, per affrontare i temi degli standard di qualità dell'edilizia, per fornire finalmente la città dei servizi che consentono una fruizione turistica moderna. Su questi temi è opportuno che ci sia riattivazione del confronto specifico, tra gli altri, con le associazioni di categoria. Ci attendiamo iniziative conseguenti

TACCUINO DEL CRONISTA

All'Ospedale di Portoferraio il 27 febbraio 2007 per la gioia dei genitori Marco e Viviana Signorini e del fratellino Leonardo è nata Vanessa. La bella bambina pesava alla nascita 3.05 kg.
Oltre che ai genitori tanti rallegramenti ai nonni Fulvio e Antonella Signorini e Giovanni e Carmen Carta, tutti residenti in Capoliveri.

Il 28 febbraio all'Università di Perugia, Paolo Guastella, con il voto 105/110, si è laureato in Economia delle Attività Turistiche ed Alberghiere, discutendo con la Professoressa Francesca Angiolini la tesi: "Destagionalizzare il Turismo all'Elba: è possibile?" Nel complimentarci con il neolaureato, ci congratuliamo con i genitori, i carissimi amici Luciana Lazzarini e Vittorio Guastella.

Al Teatro Palladium di Roma, il 2 marzo, si è svolta una serata a cui hanno partecipato, esibendosi in canzoni, poesie, brani letterari, artisti, musicisti e attori di rilievo per chiedere che i resti di Giovanni Passanante, consistenti nel cranio e nel cervello, esposti dal 1936 nel Museo Criminologo di Roma, abbiano sepoltura nella sua città natale, nella Basilicata.
Giovanni Passanante reo di avere nel 1878 ,a Napoli, attentato alla vita del Re Umberto I° ferendolo leggermente, fu condannato al carcere a vita e rinchiuso nella Torre del Martello che in quell'epoca faceva parte dello stabilimento penale della Linguella. Dopo la morte avvenuta nel 1910 nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, il corpo del Passanante fu decapitato e la testa fu oggetto di studi lombrosiani di criminologia.

Esami per capo barca, motorista abilitato e maestro di ascia. Per partecipare occorre presentare domanda alla Capitaneria di Porto di Portoferraio entro e non oltre il 31 marzo.

L'Ente Bilaterale del Turismo Toscano intende organizzare corsi gratuiti per le sei aree professionali (agenzie viaggi, bar, cucina, piani, ricevimento e sala). E' un progetto che si rivolge a tutti ma , soprattutto, alle aziende che utilizzano i contratti a termine, con l'obiettivo di favorire l'inserimento aziendale e arricchire le competenze professionali dei lavoratori. La chiusura dell'iscrizioni e' fissata per il 31 marzo 2007. Per iscriversi e ottenere ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Centro Servizi dell'EBT presso la sede dell'Associazione Albergatori oppure telefonare allo 0565 919044.

Il 28 febbraio a Vender in Moldavia è dceduto improvvisamente per infarto, il nostro concittadino Paolo Citi di anni 58. L'estinto era giunto due giorni prima in quella città dove avrebbe dovuto sposarsi con una giovane del luogo e poi ritornare subito all'Elba. La morte di Paolo Citi ha destato vivo compianto in tanti suoi amici che hanno provveduto, finanziariamente, a far trasportare la salma a Portoferraio. Alle esequie svoltesi nella chiesa del Cimitero del SS. Sacramento ha partecipato anche la Filarmonica Giuseppe Pietri di cui l'estinto era componente. Ai familiari le condoglianze del Corriere Elbano.

Ha suscitato profondo compianto nella cittadinanza la morte, avvenuta il 12 marzo all'età di 57 anni, di Oretta Olivari consorte del dottore Luciano Gelli. Una lunga malattia sopportata mai con rassegnazione ha consumato una vita trascorsa negli affetti familiari e dentro un grande amore coniugale. Al carissimo amico Luciano e agli altri familiari la nostra affettuosa partecipazione al loro dolore.

L'8 marzo è deceduto all'età di 87 anni Vladimiro Cortonesi detto Mario Fiorino. Persona molto stimata lascia un caro ricordo nei numerosi amici e conoscenti. Alle figlie Katia e Tiziana e ai nipoti sentite condoglianze.

L'ESA ringrazia i cittadini

Aumentano i conferimenti di rifiuti ingombranti.

Nell'anno 2006 abbiamo dedicato più giorni e ampliato la fascia oraria del nostro Cantiere della Casaccia per permettere ai Cittadini di Portoferraio di conferire gratuitamente i rifiuti ingombranti.Il risultato è stato eccezionale. Si sono avuti numero 6500 conferimenti riguardanti ferro, legno, frigoriferi, pneumatici e altro. Nell'anno 2005 i conferimenti erano stati circa 1500. Questo è un chiaro e positivo esempio di collaborazione fra Cittadini più attenti e sensibili e la nostra Società che determina una migliore immagine e pulizia della nostra Città. Ci sentiamo di ringraziare questi 3500 circa Cittadini di Portoferraio, perché con questi "piccoli gesti" hanno contribuito e contribuiranno al decoro della nostra Città e ad alleggerire l'organizzazione e i relativi costi per la Società. Vogliamo invitare anche chi non ha ancora, purtroppo, questa buona abitudine a provarci. Non abbandonate rifiuti ingombranti accanto ai cassonetti o in altri luoghi perché è un cattivo e intollerabile gesto che genera degrado oltre ad essere vietato. Abbiamo bonificato e sistemato due aree in Loc. Le Foci e Loc. Albereto dove per anni vergognosamente e sistematicamente venivano impropriamente abbandonati i rifiuti ingombranti. E' doveroso da parte di ESA rafforzare e valorizzare i rapporti con la Comunità locale incoraggiando comportamenti responsabill e accettando suggerimenti e critiche da parte dei Cittadini. Lavoriamo perché sul servizio degli ingombranti si arrivi ad un bilancio ecologico ed economico sempre più interessante, pensando anche ad una proiezione di questo servizio in altri Comuni, non escludendo in futuro questa tipologia di prestazioni gratuita anche a domicilio.

Buon vento Mascalzone Latino

Pronti per la sfida!

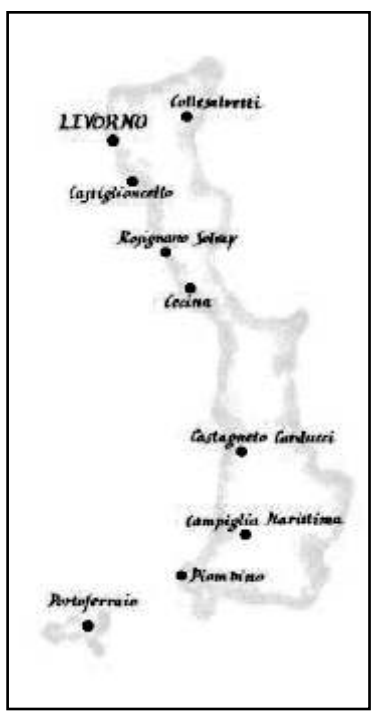
Vincenzo Onorato, presidente di Mascalzone Latino-Capitalia Team, ha presentato oggi a Milano, al pubblico e alla stampa, il Team che sta per affrontare la Louis Vuitton Cup torneo di selezioni per l'America's Cup ed i suoi Partner.La sfida del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, lo ricordiamo, era stata accettata il 9 marzo 2005 dal Defender Alinghi.“E' noto a tutti - ha affermato Vincenzo Onorato - che l'America's Cup è un volano che muove una grande quantità di denaro, con budget di spesa che, per alcuni team, superano ampiamente i 100 milioni di Euro. Perché vi sarete chiesti - probabilmente molte volte - un'azienda o una società decidono di finanziare uno sport quale la vela ed in particolar modo un team che partecipa alla Coppa America? Di risposte potrebbero essercene molte: perché un evento internazionale di questo livello può esporre ad un vasto pubblico ha un grande vantaggio rispetto, ad esempio, ad uno spot televisivo di pochi secondi, che costa un'enormità ed è sempre una cosa costruita artificialmente. Al contrario di un pubblicità televisiva in queste regate le barche rimangono in tv per ore e rappresentano un contenuto di

loghi e marchi, oppure perché lo sport della vela rappresenta una simbiosi perfetta tra agonismo e natura. Anche dal punto di vista economico finanziario la Coppa America verità che è proprio ed unico di questo evento. E, infine, non dimentichiamo nemmeno il valore storico di un evento al termine del quale viene attribuito un trofeo messo in palio per la prima volta nel 1851.” “La lettura che mi piace dare - continua Vincenzo Onorato - sul fatto che mi ritrovi per la seconda volta a condurre una sfida all'America's Cup è però legata anche alla passione. Rappresento e guido, infatti un team formato da oltre 100 persone che ha scelto, per passione, di dedicare due e più anni della sua vita a quella che apparentemente molti considerano solo una regata. In verità, però, l'America's Cup è tutto quanto sopra e anche di più. Sono convinto che il lavoro svolto in questi anni non solo ci abbia portato ad una crescita tecnica ma anche e soprattutto umana.” “Insieme a tutti i velisti, i tecnici, e i membri del Mascalzone Latino-Capitalia Team – conclude Vincenzo Onorato - ringrazio il nostro Main Sponsor Capitalia, i nostri Official Partner Regione Campania, BigMat e tutti i Partner che hanno creduto nelle nostre motivazioni e ci hanno permesso di affrontare questa nuova grande avventura.”

Al via la Coppa Toscana “Ventaglio” di golf

Al via la Coppa Toscana Ventaglio di golf con tappe anche all'Elba, Argentario e Punta Ala. In particolare l'evento è articolato in 16 gare ospitate nei golf club più importanti della regione. La manifestazione è stata presentata in Palazzo Vecchio a Firenze.
“Questo evento – sottolineano gli organizzatori - nato ormai 8 anni fa dopo una chiacchierata fra amici, è diventato uno fra gli appuntamenti più importanti dello sport toscano ed è un veicolo importante di promozione per il golf, che ormai si può considerare uno sport di massa, inoltre con questa iniziativa si esalta il binomio sport-turismo, con la Toscana che offre ampie opportunità". Lo slogan di questo anno sarà "La Coppa Toscana aiuta il golf a crescere". Infatti grazie a questa manifestazione sono nati nella nostra regione ben tre nuovi campi da gara.

L'altra Toscana alla Borsa del Turismo di Berlino



La Toscana è una delle Regioni italiane più frequentate dai turisti stranieri, e forse quella più amata dai tedeschi. Ma non è solo Firenze, Pisa, Siena, gli Uffizi e gli inestimabili tesori d'arte noti e celebrati in tutto il mondo. C'é infatti una Toscana forse meno nota e pubblicizzata ma non per questo meno bella e suggestiva, in grado di soddisfare appieno ogni esigenza del turista alla ricerca di tranquillità comfort e relax ma anche di emozioni e contatto con la natura. E' questa 'altra Toscana' che si è presentata in particolare quest'anno alla ITB, la grande Borsa internazionale del turismo in corso da mercoledì scorso a Berlino. La Costa degli Etruschi, l'Arcipelago Toscano, Montecatini Terme, le province di Prato, Pistoia e Massa Carrara sono alcune stupende parti di Toscana che si propongono al turismo tedesco e internazionale, con un'offerta di tutto riguardo in termini di interesse e bellezza.
Ai 633 km di costa con spiagge insenature scogliere e innumerevoli stabilimenti balneari si affiancano meravigliose zone verdi e di campagna, con oltre 2500 strutture di agriturismo, quasi 300 campeggi, 28 campi da golf. I piccoli borghi dell'Appennino o dell'Amiata, con il sistema di castelli e fortificazioni della Lunigiana, le vestigia storiche dell'Etruria e la bellezza incomparabile dell'Elba e delle altre sei isole dell'Arcipelago toscano sono una ricchezza enorme in grado di affascinare e incantare qualsiasi turista.
A presentare le bellezze dell'Altra Toscana - in una manifestazione organizzata dall'Enit - sono stati a Berlino i responsabili della provincia di Prato e di Pistoia, della Costa degli Etruschi e dell'Arcipelago Toscano, presenti il direttore dell'Ufficio Enit per la Germania Marco Montini e della responsabile Enit a Berlino Anette Rietz. Al termine ai numerosi rappresentanti di tour operator tedeschi e della stampa specializzata è stata offerta una cena a base di specialità e vini della Toscana.

A tavola con "Maraia"

Frittelle di riso

500 gr di riso
1 litro di latte
800 gr di acqua
200 gr di farina
2-3 bucce di limone
3 uova
2 cucchiai di zucchero
2 cucchiaini di sale
1 limone grattugiato
mezzo bicchiere di Alchermes

Cuocere il riso il giorno prima con l'acqua, il latte, il sale e le bucce di limone, girando di continuo finchè tutto il liquido si sia asciugato. Una volta freddo, impastare con le mani dopo aver tolto le scorze di limone, unire i rossi d'uovo, lo zucchero, il limone grattugiato e l'Alchermens, poco per volta la farina e infine i bianchi d'uovo a neve. Amalgamare il tutto.
Mettere una larga padella con olio abbondante e appena caldo versare il composto con un cucchiaino da thè. Appena le frittelle sono dorate, scolarle su carta da cucina per assorbire l'unto e poi spolverare con zucchero semolato.
Servire sia tiepide che fredde.

Enrico Fiorillo s.r.l.
FORNITURE NAVALI
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA
ABBIGLIAMENTO PROFESSION
FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese.
Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL
• Un moderno magazzino fornito di oltre 56.000 articoli.
• Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
• Una capillare rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
• Consegne rapide in tutta Italia (comprese le isole) tramite efficienti corrieri nazionali.
Prodotti professionali per:
OFFICINE AUTOMEZZI
CARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTRAUTO
FABBRI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA
Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...
I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI
Aiglon Viaggi ed il tuo mondo non ha più frontiere...
Aiglon Viaggi mette le ali ai tuoi sogni.....
Hai pochi giorni a disposizione e non sai dove andare?
Stai organizzando la tua vacanza da sogno e vuoi farti consigliare?
Vuoi sapere dove trovare caldo e sole anche d'inverno?
VIENI A TROVARCI!!!
Troverai un sorriso, disponibilità e professionalità al tuo servizio...
PER TUTTI I LAST MINUTE ED OFFERTE SPECIALI
VISITA IL NOSTRO SITO:
www.aiglonviaggi.it
Al suo interno troverai una simpatica iniziativa dedicati agli “ELBANI IN VACANZA” ...
Ricorda i ns. uffici sono aperti
dal lunerdì al Venerdì 09.00-13.00 16.00-19.00
Sabato 09.00-13.00
Portoferraio - Viale Elba 9
(ANGOLO SEMAFORO)
....A PRESTO....
bravo net agenzie associate
Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it

MOBY
Fino al 01/04/2007
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.50* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50
16.00 - 18.15 - 21.00
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.15 - 09.45 - 11.00 - 13.15 - 14.30
16.30 -18.30** - 19.00*** - 19.40**
* Escluso domenica e festivi
** Escluso sabato e prefestivi
***Solo il sabato e prefestivi
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toremar
Fino al 31/03/2007
Partenze dall'Elba per Piombino
05.10 - 06.20 - 06.55 - 08.00 -10.30 - 11.30 - 14.00
15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 20.30
Partenze da Piombino per l'Elba
06.40 - 08.30 - 09.30 - 12.00 - 13.30 - 14.15 - 15.30
16.30 - 17.30 - 19.00 - 22.00
Aliscafo
fino al 28 ottobre
Partenze da Portoferraio per Piombino
06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40
* non ferma a Cavo
Partenze da Piombino per Portoferraio
08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.35
Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

A rischio erosione il 78% delle spiagge elbane

Il 78% delle spiagge elbane è a rischio di erosione. Degli 8.859 m di litorale isolano, studiato in 17 spiagge, 6.870 risultano sottoposti a un processo erosivo, con una perdita di 12.300 mq, pari ad un arretramento della linea di riva di 1.4 metri. Sono i dati diffusi dal capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale, Mario Lupi. "L'erosione costiera minaccia le nostre coste e il nostro Pil - ha detto Lupi - dato che può avere un impatto notevole sul turismo estivo, oltre che sull'equi-librio ambientale, e deve essere affrontata con decisione". In Toscana le spiagge in avanzamento in genere registrano tassi di variazione di pochi centimetri all'anno, mentre quelle in erosione subiscono arretramenti della linea di riva che, in alcuni casi, superano abbondantemente i 10 m all'anno e complessivamente il litorale toscano continentale ha perso,- prendo i dati più recenti elaborati dal dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Firenze, dove sono stati eseguiti studi sull'evoluzione della linea di riva del litorale toscano,- circa 187 mila mq di spiaggia.

"A San Vincenzo - ha proseguito Lupi - si assiste all'ampliamento e alla privatizzazione del porto turistico, realizzato su fondali sabbiosi che alla prima libecciata ha subito creato problemi di erosione della spiaggia tali da far preoccupare gli operatori turistici per la stagione estiva. In questo caso per 80 posti barca in più si rischia di compromettere il turismo e le spiagge con un caso di straordinaria continuità amministrativa: la gestione del porto è affidata infatti alla società Marina di San Vincenzo, presieduta da Carlo Alberto Roventini, il sindaco che vent'anni fa avviò la pratica di realizzazione del porto stesso".

Tutto il Parco dell'Arcipelago diventa ZPS, anche a mare

La regione Toscana ha esteso le Zone di protezione speciale dell'Arcipelago toscano per ottemperare alla direttiva 92/43/CEE (Habitat), sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche per evitare le sanzioni avviate dalla Commissione Ue con la procedura di infrazione nei confronti della Repubblica Italiana per classificazione insufficiente di Zps per numero e superficie, per aver violato agli obblighi previsti dall'articolo 4 della direttiva 79/409, in seguito alla sentenza di condanna emessa dalla Corte di Giustizia Europea il 20 marzo 2003 nei confronti della Repubblica Italiana. La regione, che l'Ue comprendeva tra quelle inadempienti, rispondendo ad una sollecitazione del governo Berlusconi del 23 febbraio 2005 «di provvedere alla classificazione di nuove Zps o all'ampliamento delle Zps già classificate nelle Iba», ha preso atto che Commissione Europea ha adottato come riferimento per la classificazione delle Zps le Important Birds Areas (Iba) come aree importanti per la conservazione delle specie di uccelli minacciate ed ha individuato nell'allegato IV la Iba n. 56 dell'Arcipelago toscano che comprende le isole di Capraia, Giglio, Montecristo, Elba e Palmaiola come «non adeguatamente coperta». Il 21 dicembre 2006 la regione Toscana è stata informata delle valutazioni della commissione del governo che «ha confermato la necessità dell'am-pliamento della copertura della Iba 56 "Arcipelago Toscano" non ritenendo adeguata l'attuazione della Direttiva in relazione alle Zps già classificate nell'area stessa e si sollecitano le Regioni interessate a provvedere con la massima urgenza all'amplia-mento della copertura delle Iba indicate nel parere motivato». Una sollecitazione reiterata il 31 gennaio 2007 in una riunione al ministero degli esteri nel corso della quale le regioni sono state nuovamente sollecitate a dare attuazione alla prima sentenza della Corte di Giustizia del 20 marzo 2003, per evitare la «applicazione di gravi sanzioni economiche». Erano già comprese nelle Zps Gorgonia, Capraia, Cerboli e Palmaiola, Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola, Monte Capannello - Cima del Monte, Pianosa, Montecristo, Formiche di Grosseto, Giglio, Giannutri e quindi si è andati a estendere le Zps a terra e a mare.

L'ampliamento a mare riguarda le isole di Gorgona, Capraia, Pianosa, Giannutri e Montecristo (compresa l'area terrestre della Formica di Montecristo) in corrispondenza alle zone marine facenti gia parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. L'ampliamento a terra interessa "Monte Capannello-Cima del Monte" fino alla totale sovrapposizione con la parte orientale della zona Parco dell'isola d'Elba con conseguente attribuzione della nuova denominazione "Elba orientale" che include anche il promontorio di Calamita. Quindi tutto il parco nazionale dell'Arcipelago ora è anche Zps a mare e a terra, un duro colpo per il rinato movimento antiparco che puntava su revisioni dei perimetri che saranno molto difficili in un'area con tutele europee che va addirittura oltre i confini del parco e che per la prima volta estende in Toscana le Zps a mare. Le Zps dell'Arcipelago toscano passano così da 13.558,84 ettari solo terrestri a 79.155,91, dei quali ben 61.569,04 di mare protetto.

da greenreport

Pubblichiamo la lettera che il vicecommissario provinciale di Forza Italia ha indirizzato al presidente del Parco Mario Tozzi.

Aspettiamo risposte su Direttivo e gasdotto

Egregio presidente Tozzi, apprendiamo dai giornali del Suo intervento presso Terna, Enel e Regione Toscana per far sospendere i lavori di potenziamento delle rete elettrica elbana, che segue il precedente analogo intervento del Presidente della Comunità Montana Alessi. Potenziamento necessario all'economia Elbana ma addebitabile a Suo dire alla "dilagante domanda legata all'insensato uso dei condizionatori". Con tale intervento Lei ha confermato il grande potere dell'Ente Parco nelle scelte strategiche di indirizzo dell'Elba ed al contempo la necessità che tali scelte non siano arbitrarie e prese all'insaputa dei diretti interessati: gli elbani. Per evitare errori dell'Ente Parco nell'interesse dell'Elba e Suo (legga su Tenews a firma Elba 2000 le osservazioni al Suo modus operandi da "forestiero" e la spiegazione che il settore ricettivo dell'economia turistica elbana ha dovuto dotarsi per necessità dei condizionatori, per adeguarsi agli standards nazionali ed internazionali e non perdere quote di mercato) abbiamo a più riprese chiesto una costruttiva presenza nel Direttivo del Parco di un membro dell'opposizione. Per sanare quel vulnus istituzionale sull'esistenza del quale tutti si dicono concordi. Ma anche per apportare quel contributo di visione economica liberista che meglio consentirà all'ente di valutare le scelte di indirizzo sotto ogni profilo: compreso quello dell'incidenza positiva o negativa sull'economia turistica elbana. Nel cordiale incontro dell'8 febbraio scorso col sottoscritto ed i sindaci Cdl di Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio Marina Lei aveva promesso di "girare" tale nostra istanza al Presidente della Regione Martini considerata la natura politica della questione. Passato un mese siamo tutti ancora in attesa. Nello stesso mese sono peraltro avvenuti alcuni fatti molto importanti per il futuro dell'Elba: 1°) la comunicazione di Legambiente – presente nel Direttivo del Parco – che ha annunciato la realizzazione in corso d'opera di un importante metanodotto sottomarino che sfiorerà l'isola per collegare il Nord Africa alla costa Toscana; 2°) l'intervento del Presidente della Comunità Montana Alessi che ha confermato il proprio veto all'Enel e prospettato un appello alle Autorità Regionali per non perdere l'opportunità di avere il metano all'Elba; 3°) la pubblicazione sui giornali della notizia che l'ENEL ripristinerà e potenzierà la centrale elettrica a gas realizzata a Portoferraio per le emergenze dopo il black out di fine anni '70; 4°) il Suo citato intervento. Se pare indubbia la concatenazione non casuale di questi quattro eventi, viene il dubbio che vi sia un nesso anche per il ritardo della risposta del Presidente Martini. Che invece aveva pubblicamente auspicato una rapida soluzione del vulnus. Secondo alcuni sarebbe da ingenui credere alla sincerità delle Vostre intenzioni: io invece preferisco attendere la risposta promessa. Concludo osservando che quella del metano all'Elba è una priorità da non perdere assolutamente perché grazie ad esso tutte le auto elbane potranno andare a gas spendendo pochissimo ed inquinando ancor meno. Basterà adattare i distributori di benzina e le auto circolanti, con costi ammortizzabili in tempi assai brevi, considerata l'entità dei risparmi facilmente calcolabili: con pochi euro si farà "il pieno". A tale riguardo chiediamo pertanto al presidente Alessi di relazionare gli elbani sulle azioni intraprese per assicurare all'Elba il metano, e con esso, *sic et simpliciter*, un futuro di risparmi al distributore e nelle case e quell'aria pulita da tutti auspicata. A Lei sollecitiamo invece la promessa risposta sul Direttivo. In tale attesa La saluto con cordialità.

Risposta aperta del presidente Mario Tozzi a Stefano Martinenghi

Come al solito le notizie di seconda mano corrispondono solo parzialmente e occasionalmente ai contenuti reali. Per questa ragione non amo i *sentito dire* e preferisco la comunicazione diretta che evita incomprensioni (e brutte figure per chi riporta in modo errato). Come già espresso in un precedente comunicato stampa, il Parco ha chiesto la sospensiva della fase progettuale (nessun lavoro è cominciato) del potenziamento dell'elettrodotto Terna-Enel Distribuzione per comprendere meglio le ragioni di tale progetto e i suoi impatti ambientali e paesaggistici. Nello stesso tempo ha aperto un tavolo di concertazione con le amministrazioni locali, con gli attori Terna ed Enel Distribuzione, con la Provincia di Livorno, la Regione Toscana e la Comunità Montana. Negli incontri che si sono già tenuti sono stati Terna ed Enel Distribuzione a far presente che il picco estivo dei consumi elbani è dovuto per la gran parte alla diffusione esponenziale e all'uso crescente dei condizionatori d'aria: è un'evidenza che riguarda peraltro l'intera penisola italiana, non è contestabile da un punto di vista scientifico e trova d'accordo il Presidente del Parco. Dunque non si capisce di cosa si parla quando ci si riferisce a "errori nel modus operandi" del Parco, visto che si tratta di considerazioni scientifico-tecniche espresse dai costruttori della rete nazionale.

La concatenazione degli argomenti che Martinenghi dice "non casuale" è assolutamente priva di correlazione intenzionale, almeno da parte del Presidente. Certo è che si pone il problema di un piano energetico elbano nel contesto del quadro regionale e nazionale che prevede un nuovo grande impulso al risparmio energetico, alla maggior efficienza e alle fonti rinnovabili. Peralto molti albergatori elbani, da me incontrati personalmente, si sono già posti in questa ottica e riceveranno dal Parco tutto il supporto possibile. Del gas algerino è effettivamente troppo presto per parlare, ma se ci saranno occasioni faremo in modo di non perderle; anche se certo questo tipo di scelte non compete direttamente al Parco. D'altro canto non risulta, al momento, nessuna azione di Enel nella ristrutturazione della centrale elettrica di Portoferraio che certo non potrà essere considerata nelle condizioni di obsolescenza in cui versa attualmente. Per quello che concerne la presenza dei sindaci di Marciana Marina, Porto Azzurro e Rio Marina negli organi istituzionali del Parco, due giorni dopo il nostro incontro ho fatto di nuovo presente (per iscritto), come promesso, le giuste istanze di quella che potremo chiamare per comodità "opposizione" al Presidente Martini che ha avviato una riflessione sulla questione. Il giorno 12 p.v. incontrerò il Presidente Martini per parlare anche di questo problema. Infine, il riferimento alla sincerità delle intenzioni è francamente fuori luogo e sembra voler inserire elementi di lotta partitica in quelle che sono questioni solo istituzionali: è una confusione che non porta lontano ed è molto distante dal mio pensiero e dalla mia azione.

MarioTozzi

meccanocar® s.r.l.
meccanocar
al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it
UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI
Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff.e Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S.Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

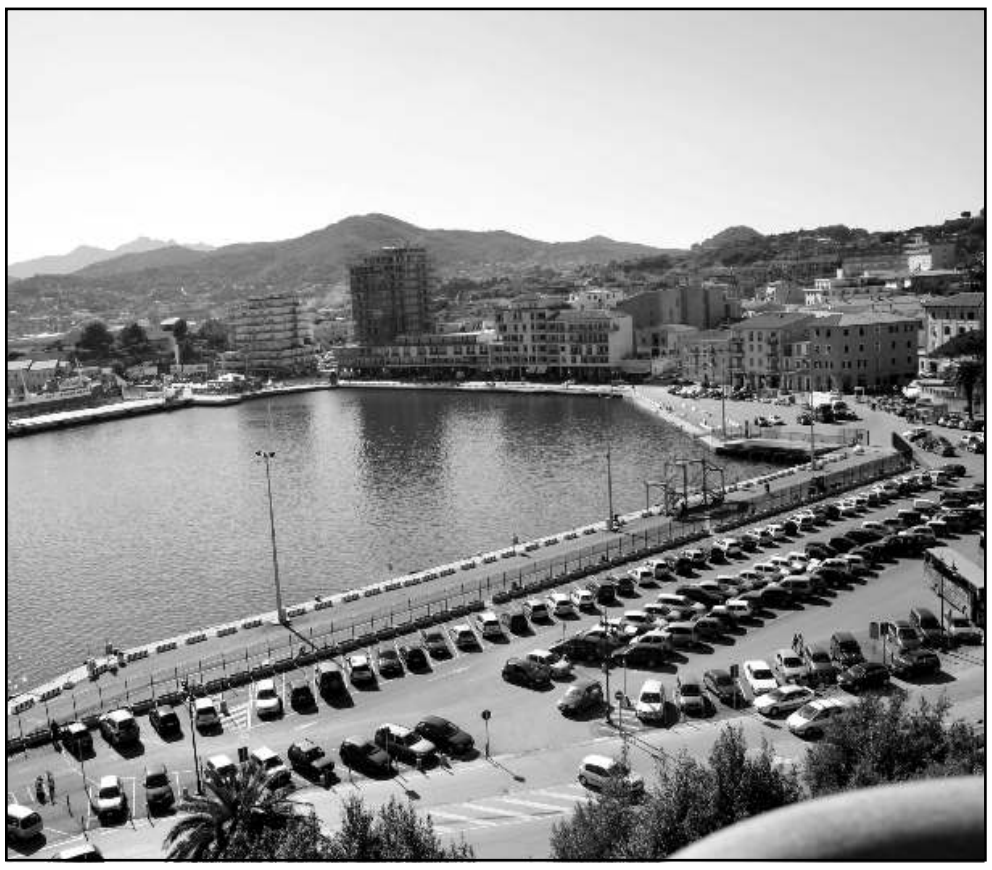
BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Frediani
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale
MAPEI VELUX Laca PASSO BORTOLO ekos KNAUF stiferite

International
AKZO NOBEL
VERNICI PER IL SETTORE MARINO
International Paint Italia S.p.A. *Divisione Marina*
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

2° Convegno Lions sulla Portualità Ricettività e Trasporti

Il titolo del convegno sulla portualità, tenutosi sabato 3 Marzo nella sala della Provincia a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba, questa volta era preceduto dal prefisso "2°"; questo, a detta dei responsabili del sodalizio elbano, non serve solo a distinguerlo dal precedente svoltosi a Maggio dell'anno scorso, ma a confermare che l'incontro diventerà un appuntamento annuale con l'A.P.P., nel corso del quale Autorità, operatori e cittadinanza avranno modo di confrontarsi sui grandi temi che interessano la portualità dell'isola e di verificare direttamente l'avvenuta concreta attuazione di quanto affermato nei precedenti convegni.



Di fronte ad una folta platea nella quale erano presenti rappresentanze di Autorità civili e militari, operatori, tecnici e politici, ha aperto i lavori il presidente del Lions Club Roberto Marini ponendo in sostanza al presidente dell'A.P.P. Luciano Guerrieri, relatore al convegno, una serie di quesiti tesi a verificare la fase che i tre porti di competenza, Portoferraio, Rio Marina e Cavo, stanno vivendo oggi sotto il profilo della progettualità, realizzazione di opere, promozione nel settore crocieristico, provvedimenti sull'adeguamento alle norme internazionali sulla security con un più accettabile impatto paesaggistico, trasporti con riferimento al "diritto di continuità territoriale" cui specialmente i residenti aspirano e che non vedono ancora realizzato.
Prima di cedere la parola Marini non ha mancato di coinvolgere il pubblico in un augurale applauso per la recente nomina di Guerrieri a Vicepresidente dell'Assoporti con competenza sull'area toscana e tirrenica.
Il meeting quindi, moderato dal lions Vittorio G. Falanca, è entrato nel vivo con l'esposizione del relatore che ha toccato i molti importanti argomenti previsti dal tema del confronto: necessità di fare sinergia fra porti vicini onde eliminare inutili e dannose concorrenze e addivenire ad una riduzione del numero delle AA.PP. ritenuto ormai eccessivo; autofinanziamento delle Autorità Portuali che, per quanto riguarda la nostra, sarà dovuto in massima parte all'IVA sulle merci sdoganate in porto; stretta correlazione fra lo sviluppo dei porti di Piombino e Portoferraio; classificazione di Portoferraio e Rio Marina come porti di interesse nazionale ed internazionale e loro inserimento nella Piattaforma Toscana e conseguentemente nella sua rete di porti, interporti, strade, autostrade del mare, aeroporti, ecc.; prolungamento della statale 398 sino alla stazione marittima di Piombino, completamento dell'autostrada litoranea da Rosignano M. a Citavecchia.
Guerrieri ha proseguito il suo articolato intervento soffermandosi sull'approvazione del piano di adeguamento tecnico funzionale del porto di Portoferraio che prevede l'avanzamento della calata Italia fra pontile Massimo e banchina d'Alto Fondale, prolungamento di quest'ultima con conseguente creazione di un'area di 1.500 m.q. in corrispondenza della calata Depositi; prolungamento del pontile n. 1 ed ampliamento della sua radice lato sud, realizzazione di un terminal per crociere, spostamento e concentramento delle motovedette in dotazione alle varie Forze dell'Ordine nella zona della Linguella, necessità impellente di approvare un piano regolatore che tracci le future linee guida per uno sviluppo armonico del principale scalo elbano.
Per il porto di Rio Marina il piano, ha proseguito l'oratore, prevede la creazione di una scogliera interna a partire dalla testata del molo di sottoflutto, sostituzione dei tetrapodi della diga foranea con massi naturali, mentre a Cavo riprenderanno a presto i lavori al pontile destinato all'attracco di traghetti di linea.
Per quanto concerne il crocierismo, divenuto ormai un essenziale filone del turismo all'Isola, Guerrieri ha descritto, con suggestive proiezioni di diapositive, l'ultimo stand alla convention di Miami nel quale Portoferraio, presente insieme alla Livorno Porto 2000, ha avuto numerose visitazioni e contatti che si tradurranno per il prossimo futuro in un incremento di approdi. Su quest'argomento il relatore ha confermato la collaborazione dell'APT ed annunciato che da quest'anno si potrà contare anche sull'aiuto della Regione Toscana.
Sono intervenuti al termine della relazione: Mauro Antonimi presidente Associazione Albergatori Elbani, Massimo Leonardi assessore del Comune di Rio Marina, Luigi Lanera di A.N., Carlo Gasparri del Movimento Arcipelago Libero, Luigi Rizzo dell'ASL 6, Novaro Chiari consigliere del comune di Portoferraio dando vita ad un dibattito che talvolta ha assunto anche toni di vivace contestazione soprattutto sui prezzi del traghettamento che, ritenuti eccessivi per mancanza pratica di concorrenza fra i due vettori, costituiscono una forte remora al flusso turistico e non, sui tempi di realizzazione di alcune opere che gli operatori elbani, vista la loro impellente necessità, ritengono di massima urgenza, sulle barriere antiterrorismo, sulla nautica da diporto.
L'incontro si è concluso con la replica di Guerrieri che ha risposto a tutti i quesiti postigli in maniera dettagliata ed soddisfacente.

Posidonia: andare oltre il Progetto della Provincia

Nel dicembre dello scorso anno il Consiglio provinciale ha approvato il "Progetto posidonia" contenente le linee guida per una gestione integrata della posidonia oceanica. L'assessore provinciale alla difesa del suolo e delle coste Anna Maria Marrocco lo ha illustrato alla fine di febbraio in una conferenza stampa." Al centro del progetto – ha dichiarato tra l'altro l'Assessore provinciale – c'è l'idea che la posidonia rappresenti una risorsa per la salvaguardia delle coste sabbiose e non, come erroneamente si continua a pensare, un rifiuto da smaltire. I dati forniti dai rilevamenti sui cumuli di posidonie spiaggiate evidenziano che la sabbia costituisce il 50% del loro volume. Questo significa che la metà del materiale raccolto dalle spiagge e conferito nelle discariche è sabbia".
Dunque, per quanto possibile, sarebbe opportuno mantenere le posidonie negli arenili dove il mare le ha depositate. In questo modo sarebbe più facile contrastare l'erosione della fascia costiera, eviteremmo di portare via la sabbia ed in ultimo le Amministrazioni locali non dovrebbero sopportare i costi elevatissimi delle operazioni di smaltimento (raccolta, trasporto e conferimento in discarica).
L'idea di fondo della posidonia da considerare come risorsa e non come rifiuto che ispira il Progetto approvato dalla Amministrazione provinciale è senz'altro condivisibile. Fa parte, del resto, di una ormai consolidata letteratura scientifica ed ambientalista.
Nulla da obiettare poi sulle diverse opzioni indicate per il mantenimento nelle spiagge delle posidonie. Anche perché non aggiungono nulla di nuovo rispetto a quanto già si sapeva e a quello che, in pratica, i Comuni interessati hanno fino ad oggi fatto.
Nel marzo 2006 il Ministero dell'Ambiente ha emesso una circolare nella quale si individuano "soluzioni flessibili" per il trattamento della posidonia e la Provincia ha semplicemente confermato le soluzioni suggerite dal Ministero. Vale a dire:
- in primis si dovrebbero mantenere in loco gli accumuli di posidonie, le così dette banquette, evitando quindi di sconvolgerne il naturale ciclo biologico. Soluzione questa che può essere valida per le "spiagge ecologiche", non interessate dalla presenza turistica .
- laddove invece gli accumuli risultino incompatibili con la frequentazione turistica, il Ministero e la Provincia suggeriscono di spostarli dalla battigia al punto di massima espansione dell'onda oppure, come avviene nella maggioranza dei casi a causa della presenza di impianti turistico-balneari, in una zona appartata della stessa spiaggia.
Per comprendere la validità sotto l'aspetto ambientale e la convenienza economica del mantenimento delle "alghe" negli arenili, francamente non c'era bisogno né della circolare ministeriale né delle Linee guida della Amministrazione provinciale. Nessuna Amministrazione locale ha mai pensato di intervenire nei tratti di costa inaccessibili o comunque poco frequentati e lo spostamento degli accumuli all'interno della stessa spiaggia è poi una "buona pratica" che da tempo diverse Amministrazioni hanno adottato, un po' per "cultura ambientalista" e un po' per non gravare i propri bilanci di spese che sono veramente notevoli.
Ci aveva molto deluso la circolare del Ministero allorquando indicava come soluzione finale, di fronte ad obiettive condizioni di incompatibilità tra gli accumuli di posidonia e la frequentazione turistica, lo smaltimento puro e semplice in discarica e altrettanta forte delusione abbiamo provato nel ritrovare la stessa soluzione nelle Linee guida della Provincia.

A noi risulta che il Decreto Ronchi del 1997 punta a ridurre progressivamente le quantità di rifiuti da smaltire in discarica, incoraggiando il recupero e il riciclaggio; se non andiamo errati inoltre, già nell'ambito della legislazione vigente, le "alghe" possono essere recuperate per la formazione del compost grigio utile per ripristini ambientali. La Regione Toscana, nella definizione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata, ha da tempo specificato che le posidonie provenienti dalla pulizia degli arenili concorrono al calcolo dell'efficienza della raccolta differenziata se i Comuni dimostrano che vengono effettivamente trattate, per il loro riutilizzo come compost grigio, in impianti appositamente autorizzati.
Nel maggio 2006, durante un convegno promosso da Legambiente a Portoferraio, abbiamo ascoltato un interessantissimo intervento del Prof. Pietro Melis, Direttore del Dipartimento di scienze ambientali e agrarie dell'Università di Sassari, apprendendo che la posidonia oceanica, tolta la sabbia, potrebbe essere tranquillamente utilizzata anche per la formazione di compost da impiegare nelle attività agricole. Una legge del 1984 vieta questo tipo di utilizzazione, ma quella legge sembra basata su analisi chimico-fisiche che si sono rivelate errate. Secondo il Prof. Melis, cambiando la normativa vigente, la posidonia potrebbe essere conferita in impianti di compostaggio per la produzione di ammendante di qualità e trasformata quindi in un prodotto commerciabile. E questo sarebbe anche di grande vantaggio economico per i Comuni.
L'Amministrazione provinciale ha annunciato che le Linee guida verranno inviate alla Regione Toscana e al Ministero per stimolare la predisposizione di una normativa specifica in materia.
Ma per favorire un adeguamento della normativa esistente, a nostro modestissimo avviso, non ci si doveva limitare a riscrivere, nella sostanza, le cose già dette dal Ministero dell'Ambiente; era invece il caso di approfondire appunto il tema della possibilità di utilizzare la " risorsa posidonia" per la produzione di compost povero e di qualità. E' in questo che la legislazione attuale è senz'altro carente.

g.f.

Assemblea plenaria e cabina di regia per la costa

Un protocollo d'intesa in quindici punti, stretto tra la Regione Toscana, le province di Massa Carrara, Pisa, Lucca, Livorno, Grosseto, le rispettive camere di commercio, i comuni del litorale, i consorzi turistici e le associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti e Confindustria Toscana. Un patto che – per la Regione - avvia il rilancio del litorale toscano e delle sue strutture turistiche. L'accordo è stato firmato nell'ambito del seminario *"Costa di Toscana e isole dell'Arcipelago da progetto a prodotto"*, organizzato dalla Regione a Marina di Carrara in occasione della fiera 'Balnearia'. "E' un passo avanti importante – spiega l'assessore regionale al turismo e commercio Anna Rita Bramerini - perché parte dal progetto interprovinciale Costa di Toscana, che la Regione ha abbracciato nel 2004, lo evolve trasformandolo in un vero e proprio prodotto turistico.

L'accordo estende il campo di azione di 'Costa di Toscana' agli aspetti urbanistici, alla riqualificazione delle imprese, al marketing. Crea degli strumenti per arrivare ad una programmazione integrata e coordinata in tutto il litorale e stabilisce il modo in cui i provvedimenti saranno finanziati anche con fondi regionali, statali e comunitari.
Con il protocollo nascono due nuovi soggetti: l'assemblea plenaria dei soggetti aderenti, che sarà convocata dalla Provincia di Livorno (capofila del progetto) almeno due volte l'anno, e fornirà gli indirizzi strategici, e una cabina di regia, che rappresenterà una sorta di esecutivo, per dare impulso alle strategie ed ai progetti indicati dall'Assemblea e migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica costiera. La Cabina di regia sarà composta da un rappresentante della Regione, uno delle Province, uno dei comuni costieri, uno delle Camere di Commercio, uno per ciascuna delle tre associazioni di categoria, uno di Toscana Promozione, uno delle Apt ed infine uno dei Consorzi turistici.
In base all'accordo firmato la Regione assicura un sostegno finanziario (tramite fondi propri, statali e comunitari) alle azioni concordate, le province ed i comuni si impegnano, oltre che a recepire nei loro piani di indirizzo le proposte che arriveranno da Costa di Toscana, a qualificare le infrastrutture ed i servizi pubblici necessari per il turismo, le camere di commercio assicurano il loro contributo all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative promozionali, e le associazioni di categoria, in rappresentanza dell'intera filiera turistica, garantiscono informazioni ai loro associati ed azioni per la stabilizzazione del rapporto qualità/prezzo.

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

forniture alberghiere
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it
www.fornitureralberghieresrl.it

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE
Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

Mare: Bollino Blu e nuove eco-regole per nautica e sub

L'estate 2007 sarà all'insegna di sub e diportisti 'ecologicamente corretti', almeno all'interno delle 26 aree marine protette italiane.
Gli appassionati del mare avranno infatti a disposizione due novità per orientarsi meglio: un decalogo per regolamentare le attività subacquee e un protocollo per la nautica sostenibile, messi a punto dal ministero dell'Ambiente, con tanto di bollino blu per gli scafi ecocompatibili. Gli eco-codici, presentati a Roma all'Eudi Show, forniscono disposizioni uniformi destinate a tutte le aree protette, una base di partenza comune per realizzare poi gli specifici regolamenti area per area, che si auspica arrivino per l'estate 2007. Il giudizio degli operatori coinvolti è stato unanime: finalmente non solo divieti, ma un'opportunità' di sviluppo.
''Dopo 20 anni di stasi il ministero dell'Ambiente ha redatto questi due codici, che seguono il principio della sostenibilità e della tutela delle riserve marine -ha spiegato il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio- ma che consentono anche a chi va in mare con un comportamento virtuoso di poterne usufruire e allo stesso tempo di rispettarlo''. Si cerca di chiudere così l'epoca delle riserve marine considerate alla stregua di torri d'avorio inavvicinabili. E in una giornata di mare in barca accade spesso di fare più tappe, dove ogni area protetta ha norme diverse: queste ecoregole saranno comuni a tutte le riserve. ''Registriamo una preferenza dei diportisti nei confronti dei mezzi ecologici'', ha spiegato il presidente di Ucina (Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche e affini), Anton Albertoni, che ha richiesto questa iniziativa da parte del Ministero dell'Ambiente. Secondo Albertoni, ''abbiamo trovato l'accordo su regole uniformi con la concertazione, ad esempio sulla classificazione dei natanti che non avviene più semplicemente sulla base della lunghezza degli scafi, ma sul reale impatto ambientale''. Un dettaglio non da poco, visto che ora le categorie dei mezzi sono tre: a impatto minimo, come la vela; eco-compatibili (ad esempio con motori a basse emissioni di gas e di rumore); altri scafi.
Il protocollo è stato stilato in collaborazione con l'industria nautica, i rappresentati della diportistica e le associazioni ambientaliste. Un lavoro analogo, in collaborazione con esperti del settore, scienziati e ambientalisti, è stato fatto per il primo decalogo delle pratiche ecocompatibili di turismo subacqueo nelle aree marine protette, che consentirà un accesso e una fruizione più consapevole e rispettosa dell'ambiente marino. Tra i principali punti del decalogo del sub ''ecologicaly correct'', non danneggiare o prelevare reperti archeologici e non dar da mangiare agli organismi. ''Cominciamo a pensare di valorizzare questo patrimonio dell'Italia -ha detto Giovanni Soldini, testimonial del ministero dell'Ambiente- ma cerchiamo anche di introdurre il concetto dei consumi delle diverse imbarcazioni. Non si possono mettere sullo stesso piano una barca vecchia di 10 metri con uno yacht da 3.000 cavalli di potenza: si parla di una quantità enorme di gasolio in più''. Alla presentazione degli eco-codici anche qualche chicca, dal fuoribordo elettrico che si monta in pochi minuti e si ripone in una sacca da mare ai nuovi autorespiratori che non producono bolle.

Faita: “No a pregiudizi ideologici sull'energia”

"Il problema dell'approvvigionamento energetico dell'isola d'Elba, sia che si intenda risolverlo con la costruzione di un altro elettrodotto da parte di Enel, o attraverso la produzione di energia eolica o attraverso la stessa installazione di impianti fotovoltaici, avendo ciascuna di queste soluzioni un impatto di natura ambientale, può essere inquadrato all'interno di quello, più generale, di un impiego efficiente dal punto di vista sociale delle risorse ambientali. Infatti, senza entrare nel merito di questioni teoriche piuttosto complesse, è evidente che l'utilizzazione delle risorse ambientali per la produzione di beni e servizi ha un costo, ma produce anche dei benefici: il costo è rappresentato dal danno ambientale; il beneficio dalla crescita economica. Come contemperare l'esigenza di limitare l'impatto ambientale con quella di favorire la crescita economica, nel tentativo di massimizzare il beneficio netto sociale? A tale riguardo, la teoria economica ha elaborato dei modelli, che tuttavia risultano di difficile applicazione pratica. Il problema dell'approvvigionamento energetico dell'isola costituisce una delle tante applicazioni di questo problema: è possibile conciliare la piena soddisfazione del fabbisogno energetico (e quindi lo sviluppo turistico) con una adeguata tutela dell'ambiente, che oltretutto costituisce la risorsa essenziale per la stessa industria turistica? Non è possibile – per motivi economici oltre che, ovviamente, per motivi etici - distruggere l'ambiente in cui viviamo; d'altra parte, se vogliamo che le nostre strutture ricettive siano in grado di competere con la concorrenza, nazionale ed estera, dobbiamo dare loro la possibilità di dotarsi di tutti quei servizi che sono oggi richiesti dalla clientela e che oltretutto, in base a leggi dello stato o regionali o a direttive dell'UEe, sono indispensabili per ottenere certe classificazioni.
Come fare, allora? E' evidente che bisogna cercare di conciliare le due esigenze. Per questo, è necessario non assumere atteggiamenti pregiudizialmente positivi o negativi nei riguardi di certe soluzioni. Ed è pure necessario non essere troppo precipitosi, facendo prevalere da parte di taluni la propria ideologia o da parte di altri il proprio interesse. Per quanto attiene specificamente al progetto Enel, se è vero che il nuovo elettrodotto avrebbe probabilmente un impatto ambientale eccessivo, è vero pure che, invece, non deve essere ostacolata la volontà della società di procedere alla sostituzione del cavo sottomarino che porta l'energia elettrica all'isola, se si ritiene che esso sia obsoleto e non più affidabile. Sono indispensabili comunque studi seri ed approfonditi. Ed è opportuno che tutti si siedano ad un tavolo per individuare, nell'interesse comune, le soluzioni migliori. Naturalmente, quando diciamo “tutti”, ci riferiamo, oltre ad Enel, Terna, Regione Toscana, ecc., principalmente ai nostri amministratori, sindaci in testa. Perché non può essere da solo un ente non elettivo (che oltretutto ha competenza solo su circa il 50% del territorio), per quanto assai importante, insieme a rappresentanti della regione e della provincia, a decidere il futuro nostro e dei nostri figli.

Tozzi:”Potremmo diventare il primo Parco *no oil* del mondo”

Audizione in VI Commissione Territorio e Ambiente presieduta da Erasmo D'Angelis del nuovo Presidente del Parco nazionale dell'arcipelago toscano: il geologo Mario Tozzi, primo ricercatore del Cnr, divulgatore Rai e conduttore di programmi di grande successo come Gaia. Si è trattato del primo incontro in Regione nel corso del quale sono state illustrate le linee guida della nuova gestione del parco nazionale dell'arcipelago.

''L'arcipelago è il nostro biglietto da visita nel mondo. Siamo finalmente nelle condizioni di far decollare il Parco in tutte le sue potenzialità, con un programma fortemente condiviso di rilancio e sviluppo, che ha come obiettivi strategici non solo la tutela di un territorio straordinario ma anche di valorizzazione e pianificazione urbanistica ed energetica - ha spiegato il presidente della commissione Territorio e ambiente, Erasmo D'Angelis – La gestione del più grande parco marino d'Europa con oltre 56mila ettari di mare e circa 17mila di terra, ha bisogno di condivisione e di confronto con tutti i soggetti interessati e le linee illustrate da Tozzi sono quelle giuste, molto apprezzabili. E' nel nostro interesse fare da supporto alla presidenza Tozzi che è garanzia di una nuova stagione di azioni positive per risolvere i problemi delle isole: dallo smaltimento dei rifiuti all'energia rinnovabile, dalla nuova urbanistica all'acqua”.
“Il Parco è istituito su ragioni scientifiche. E' una zona da proteggere e conservare.
Da questo assunto occorre partire per avviare un lavoro di forte condivisione per una nuova fase di rilancio”. Così il neo presidente del Parco, Mario Tozzi che ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di un confronto a tutto campo con la cittadinanza e le istituzioni del territorio per l'approvazione, “a brevissimo termine”, del piano del Parco. “Ho letto notizie molto imprecise sul parco marino e i suoi vincoli – ha chiarito Tozzi – E' stata ripresa l'istruttoria sull'istituzione dell'area marina protetta da parte del ministero e sono stati coinvolti anche i Comuni. Evitiamo allarmismi inutili: l'Arcipelago non sarà un acquario e avrà dei vincoli molto relativi e blandi. Ci saranno aree molto limitate, tanto per essere chiari dove non ci sono spiagge né luoghi frequentati dai bagnanti, dove verranno creati 'polmoni' per il ripopolamento selezionati su base scientifica. Ma queste scelte le faremo insieme ai Comuni”. Tozzi ha confermato il suo impegno “per la lotta all'abusivismo perché se qualcuno cerca Rimini all'Elba non la troverà mai; per lo sviluppo della raccolta differenziata che assurdamente è ferma a percentuali ridicole e per il riciclo dei rifiuti che nelle isole deve essere privilegiata; per un efficiente utilizzo delle risorse idriche che eviti sprechi tornando anche al sistema di raccolta delle acque piovane”. Sopra tutti un ambizioso progetto: “fare dell'arcipelago toscano il primo Parco 'no oil' del mondo, cioè privo di emissioni di gas serra derivanti da idrocarburi e con un amplissimo e generale uso di energie rinnovabili, a partire dall'energia solare”. Per Tozzi, la concertazione e il dialogo sono “strumenti fondamentali”. “Per trovare una condivisione – ha detto - organizzeremo anche incontri pubblici e sabato prossimo sarò al Giglio per incontrare amministratori e cittadini”. Riferendosi ancora all'Isola del Giglio, Tozzi ha confermato che è “fondamentale sfatare la credenza che nei Parchi tutto è negato: non esistono divieti assoluti, tutt'altro. Con l'area protetta, i comuni potranno direttamente intervenire su un pezzo di demanio che prima gli era precluso e i vincoli, peraltro molto banali, sono essi stessi motivo di rilancio e comunque di una migliore qualità ambientale, che non ha prezzo. L'aspetto naturalistico e un buon ambiente è sempre di più un marchio Doc che fa la differenza per i flussi turistici”.
Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è il più grande parco marino d'Europa, tutela 56.766 ettari di mare e 17.887 ettari di terra. Comprende tutte le sette isole principali dell'Arcipelago Toscano: Gorgona, Giannutri, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo e Giglio. All'audizione hanno partecipato anche i consiglieri Mario Lupi (Verdi), Marcella Amadio (Alleanza Nazionale) e Fabio Roggiolani (Verdi).

Corsi professionali gratuiti per operatori del turismo

L'Ente Bilaterale del Turismo Toscano (EBTT) intende organizzare corsi gratuiti per le sei aree professionali (agenzie viaggi, bar, cucina, piani, ricevimento e sala).
E' un progetto nuovo ed interessante che si rivolge a tutti, ma soprattutto alle aziende che utilizzano i contratti a termine, con l'obiettivo di favorire l'inserimento aziendale e arricchire le competenze professionali dei lavoratori. I corsi verranno svolti interamente all'Elba e le ore previste per la formazione saranno finanziate con l'utilizzo del Fondo Sostegno al Reddito. (Per poter utilizzare il Fondo è necessario che l'azienda versi il contributo all'EBTT). Per questo l'iscrizione al corso verrà definita contestualmente all'acquisizione dei contratti a termine per la stagione (non è necessario che la data di inizio della formazione coincida con l'inizio del lavoro). La formazione si rivolge anche a chi si avvicina per la prima volta al mondo del turismo ed è interessato ad intraprendere questa professione, in tal caso gli iscritti riceveranno formazione gratuita ma non sostegno al reddito. Chiusura iscrizioni 31 marzo 2007.
Per iscriversi o avere ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere al Centro Servizi dell'Ente Bilaterale, c/o Ass. Albergatori di Portoferraio. Tel. 0565/919044 Fax 0565/945149
E-Mail elba@ebt.toscana.it

NAUTICA - SPORT
Calata italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel.e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it
NIKE puma Champion SPEEDO adidas Lotto Cressi-sub asics mares FILA

ceramiche pastorelli
Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel.e Fax 0565.917.801

EBOMAR
EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possiblità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA
LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

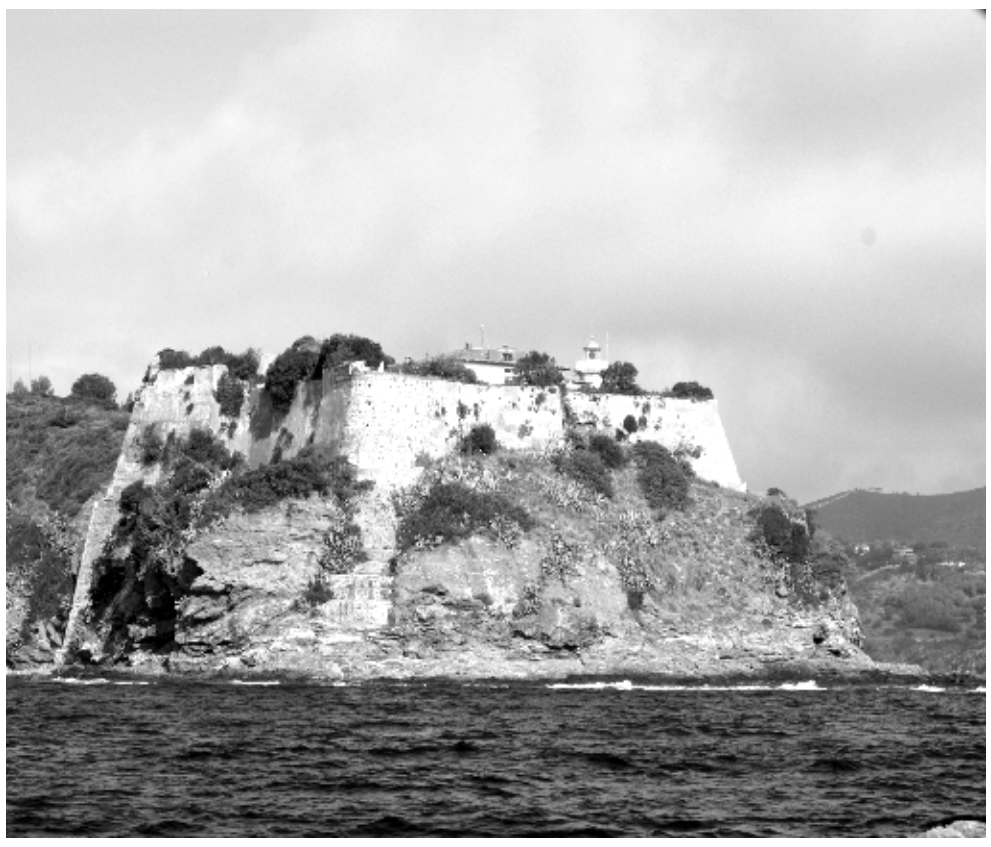
Forte Focardo diventa centro culturale

Sarà la sede dell'Osservatorio dei Cetacei e contenitore museale

Per secoli è stato uno dei simboli della presenza spagnola all'Elba. Uno dei due forti che servivano da difesa a Porto Longone. Dal 1863 è di proprietà della Marina Italiana. Dal primo maggio del 1870 è diventato un faro. Ora diventerà (almeno in parte) la sede dell'Osservatorio toscano dei cetacei.

Un centro di ricerca, una scuola del mare ma, soprattutto, un bene che ritorna alla collettività, al Comune di Capoliveri e all'intera isola. Sarà la porta sud del Mediterraneo del Santuario per i mammiferi marini "Pelagos", un progetto internazionale che coinvolge Italia, Francia e Principato di Monaco e che ha per finalità la salvaguardia dei cetacei. Un osservatorio permanente che lega Parco nazionale, Comunità montana, Università, Arpat, Centri ricerca e Associazioni insieme a Regione, Provincia di Livorno e Comune di Capoliveri. Un progetto scientifico che diventa valido supporto allo sviluppo di attività del turismo naturalistico e per lo studio sulle interazioni tra pesca e delfini per definirne la corretta ed equilibrata gestione delle relative problematiche. Un laboratorio per promuovere la ricerca scientifica, per formare guide specializzate. Un laboratorio che farà attività di divulgazione, ma, soprattutto, sarà un centro di coordinamento che spingerà le varie realtà che si dedicano allo studio di questi mammiferi a fare sistema e ad unire le loro forze verso il comune obiettivo. Già pronto lo studio di fattibilità. Milena Briano è l'assessore all'Ambiente del Comune di Capoliveri. Ha creduto fin dal primo momento in questa idea. Dice: «Il progetto preliminare è pronto. Abbiamo già avuto parere favorevole da parte della Marina anche se ora dobbiamo avere il via libera dal Demanio. Utilizzeremo una parte della struttura, quella dei magazzini e anche la zona diroccata. Pensiamo alla realizzazione di una struttura aperta per un contenitore multiuso. Da una parte sede dell'Osservatorio dei cetacei dall'altra una struttura che possa accogliere mostre itineranti legate al mare, pensiamo al tesoro del Polluce, per esempio, ma anche come sede stabile dei ritrovamenti archeologici e marini fatti nelle acque del Comune di Capoliveri». Alla Marina resterà la parte destinata alla abitazione del custode (che comunque abita a Portoferraio) e anche altri spazi definiti strategici proprio per l'utilizzo del faro. A metà aprile intanto un incontro con l'assessore regionale Artusa e tutti i soggetti interessati alla realizzazione dell'Osservatorio.

B. P.



Fu costruito nel 1678 a difesa di Porto Longone

Il Forte Focardo fu costruito nel 1678. Prende il nome da chi lo volle, Foscardo, poi trasformato in Focardo. Fu costruito in appena due anni, sotto il progetto e la direzione dei lavori del maggiore Alejandro Piston. Non è di grande estensione: i lati misurano una quarantina di metri. In gergo militare sarebbe più appropriato definirlo una ridotta. Di forma quadrilatera, a fronti tanagliati di cui due intramezzati da lunette, su tre lati poteva contare su un'ulteriore difesa naturale: l'alta scogliera. Il punto più esposto era il lato di terra, tanto che fu necessario scavare un fossato nella roccia viva. I bastioni angolari sono a spigolo appuntito, tranne quello sud, che è arrotondato. I bastioni sono costruiti a scarpa fino al cordolo, ma soprattutto sul lato ovest poggiano sullo scoglio che lambisce il mare. Il lato nordovest poggia su un enorme e suggestiva volta a causa di una faglia nella scogliera. L'ingresso è sotto il bastione nord: superato un primo cancello (vigilato da due feritoie) che si apre su un'alta cortina, si giunge, tramite una rampa, al portone principale che accede all'interno della piazza. Originariamente al primo portone si arrivava solcando un ponte levatoio sul fossato. Disponeva di quindici cannoniere, con feritoie strombate, e quattro garitte (oggi ne rimangono solo due). I camminamenti dei parapetti che guardano il lato di terra sono rialzati rispetto al piano di calpestio del resto del forte, e quindi si raggiungono con scalette in muratura. Il forte è costruito in muratura mista a pietrame e ciottoli di calcare rosa del luogo. In alcune opere di costruzione furono impiegati filari di pietra. Gli edifici interni sono stati in parte ristrutturati in locali di servizio del farista, in parte lasciati all'abbandono.

L'attuale abitazione originariamente era divisa in quattro vani che ospitavano due magazzini, una caserma e la sala di disciplina. La struttura nel lato nord-est era adibita a caserme per i soldati, la casa del guardia batterie e un sotterraneo. Nel forte vi erano naturalmente anche una cisterna, un corpo di guardia vicino l'ingresso e il magazzino della polvere, nella garitta del bastione sud. L'ultima aggiunta è il faro. Situato sul bastione est, fu costruito con il calcare rosa di Portoferraio.

Interessante è la lapide posta sul muro dell'ingresso interno.

la donna la donna la donna... oh l'omo!

In occasione dell'8 marzo Fiona Buttigieg e Alessandro Beneforti - che da qualche tempo hanno instaurato un prolifico sodalizio artistico – hanno presentato alla sala Telemaco Signorini il proprio punto di vista sugli uomini e sulle donne. Ne è uscito un interessante confronto tra visioni complementari, quelle di una donna sull'universo maschile e di un uomo sull'universo femminile. In mostra, due indagini artistiche che alludono alla ricerca di un (possibile?) trattato di non belligeranza tra mondi distanti. Per suggerire "che se le relazioni tra i due sessi non vanno insieme, non se ne esce", parola di Beneforti.

Algida e analitica, Buttigieg esplora le abitudini di amici, giovani scrittori, tatuatissimi rocker americani durante le intime operazioni di toilette.

I suoi scatti inducono alla riflessione sul mito del machismo e gettano un intenso fascio di luce su quello che un uomo spesso non dice di sé. La mostra "Boys Will be Boys", che ha già fatto il giro del mondo, è presentata per la prima volta all'Elba.

Dai tanti viaggi tra India e Nepal, Indonesia e Vietnam, Tunisia e Italia, Beneforti propone una selezione di ritratti femminili a tinte forti, che denunciano evidenti diseguaglianze sociali e miserie mai urlate. Sguardi che riflettono l'anima, colori saturi e scintillanti restano la cifra stilistica di un occhio attento e sensibile, che rivela l'ineffabile bellezza insita nella banalità del quotidiano.

In scena per chiedere degna sepoltura per l' anarchico Passannante

Continua la campagna per ottenere la sepoltura di Giovanni Passannante, l'anarchico che ferì a Napoli nel 1878 re Umberto I e i cui resti dal 1936 si trovano esposti nel Museo criminologico di Roma. Artisti, musicisti, attori, esponenti del mondo della politica e della cultura, si incontreranno lunedì prossimo alle ore 21.00 al Teatro Palladium Università Roma Tre. Attraverso canzoni, poesie, letture, gli ospiti che interverranno alla serata - tra questi Gino Paoli, Carmen Consoli, Paola Turci, e molti altri - daranno un contributo perchè Passannante possa essere finalmente riportato nella sua terra, in Basilicata, come chiedono molti suoi concittadini e i suoi familiari. L'anarchico nel novembre del 1878 aggredì con un coltellino lungo 8 centimetri, buono solo a sbucciare una mela, re Umberto I in visita a Napoli. Arrestato, torturato con ferri ardenti, il processo si svolse a Napoli, in un'aula gremita che sembrava un teatro, con i posti numerati e le signore con il binocolo per vedere "il mostro".

Napoli: processo a Passannante

Condannato al patibolo e poi al carcere a vita, scontò la detenzione nella torre della Linguella a Portoferraio, in condizioni durissime. Diventerà cieco, si ammalerà di scorbuto e, ridotto alla fame, sarà costretto a mangiare i propri escrementi. Solo la tenacia di un deputato socialista, Agostino Bertani, lo farà trasferire nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, dove morirà a 61 anni nel 1910. Oggetto di studi lombrosiani, Passannante fu decapitato, il cranio trapanato, il cervello e il corpo, "non degno di sepoltura", dato in pasto a cani e porci. Dal 1936 i resti e gli scritti dell' anarchico sono nel Museo criminologico di Roma.

MOBY
è un omaggio